



Dipinti Antichi

Genova 14 Novembre 2018

CAMBI









DIPINTI ANTICHI

ESPERTO DI DIPARTIMENTO

GIANNI MINOZZI

ASSISTENTE DI DIPARTIMENTO

MARTINA MINETTI

ASTA 366

MERCOLEDÌ 14 NOVEMBRE 2018

ORE 15.00 • LOTTI I - 259

ESPOSIZIONE GENOVA CASTELLO MACKENZIE

VENERDÌ	9 NOVEMBRE 2018	ORE 10-19
SABATO	10 NOVEMBRE 2018	ORE 10-19
DOMENICA	11 NOVEMBRE 2018	ORE 10-19
LUNEDÌ	12 NOVEMBRE 2018	ORE 10-19

CONDITION REPORT

Lo stato di conservazione dei lotti non è indicato in maniera completa in catalogo; chi non potesse prendere visione diretta delle opere è invitato a richiedere un condition report all'indirizzo e-mail:

*The state of conservation of the lots is not completely specified in the catalog.
Who cannot personally examine the objects can request a condition report by e-mail:*

conditions@cambiaste.com

CAMBI

GENOVA

Castello Mackenzie
Mura di S. Bartolomeo 16 - 16122 Genova
Tel. +39 010 8395029
Fax +39 010 879482
genova@cambiaste.com

MILANO

Via San Marco 22 - 20121 Milano
Tel. +39 02 36590462
Fax +39 02 87240060
milano@cambiaste.com

ROMA

Via Margutta 1A - 00187 Roma
Tel. +39 06 95215310
roma@cambiaste.com

RAPPRESENTANZE

TORINO

Via Giolitti 1
Titti Curzio - Tel: 011 4546585
torino@cambiaste.com

VENEZIA

San Marco 3188/A
Gianni Rossi - Tel: 339 7271701
g.rossi@cambiaste.com

LUGANO

Via Dei Solari 4, 6900
Lorenzo Bianchini - Tel: +41 765442903
l.bianchini@cambiaste.com

CAMBI LIVE

In questa vendita sarà possibile partecipare in diretta tramite il servizio Cambi Live su:

In this sale is possible to participate directly through Cambi Live service at:

www.cambiaste.com



DIPARTIMENTI

Argenti Antichi

Carlo Peruzzo
c.peruzzo@cambiaste.com

Arte Moderna e Contemporanea

Michela Scotti
m.scotti@cambiaste.com
Daniele Palazzoli
d.palazzoli@cambiaste.com

Arte Orientale

Dario Mottola
d.mottola@cambiaste.com

Arti Decorative del XX secolo

Marco Arosio
m.ariosio@cambiaste.com

Auto d'Epoca

Claudio Rava
c.rava@cambiaste.com

Design

Piromaria Scagliola
p.scagliola@cambiaste.com
Sirio Candeloro
s.candeloro@cambiaste.com

Dipinti del XIX e XX secolo

Tiziano Panconi (Direttore Scientifico)
t.panconi@cambiaste.com

Dipinti e Disegni Antichi

Gianni Minozzi
g.minozzi@cambiaste.com

Fotografia

Chico Schoen
c.schoen@cambiaste.com

I Maestri del Fumetto e dell'Illustrazione

Sergio Pignatone
s.pignatone@cambiaste.com

Gioielli Antichi e Contemporanei

Titti Curzio
t.curzio@cambiaste.com

Libri Antichi e Rari

Gianni Rossi
g.rossi@cambiaste.com

Maioliche e Porcellane

Enrico Caviglia
e.caviglia@cambiaste.com

Manifesti e Carte del '900

Sergio Pignatone
s.pignatone@cambiaste.com

Orologi da Polso e da Tasca

Francesca Tagliatti
f.tagliatti@cambiaste.com

Scultura e Oggetti d'Arte

Carlo Peruzzo
c.peruzzo@cambiaste.com

Tappeti

Giovanna Maragliano
g.maragliano@cambiaste.com





1

Pietro Longhi (1702-1785)

Ritratto femminile

matita nera e gessetto bianco su carta, mm 210x170

Euro 1.000 - 1.500

2

Domenico Piola (Genova 1627-1703)

Miracolo di santo

penna, acquerello e inchiostro bruno su carta, mm 450x300

Euro 2.000 - 2.500



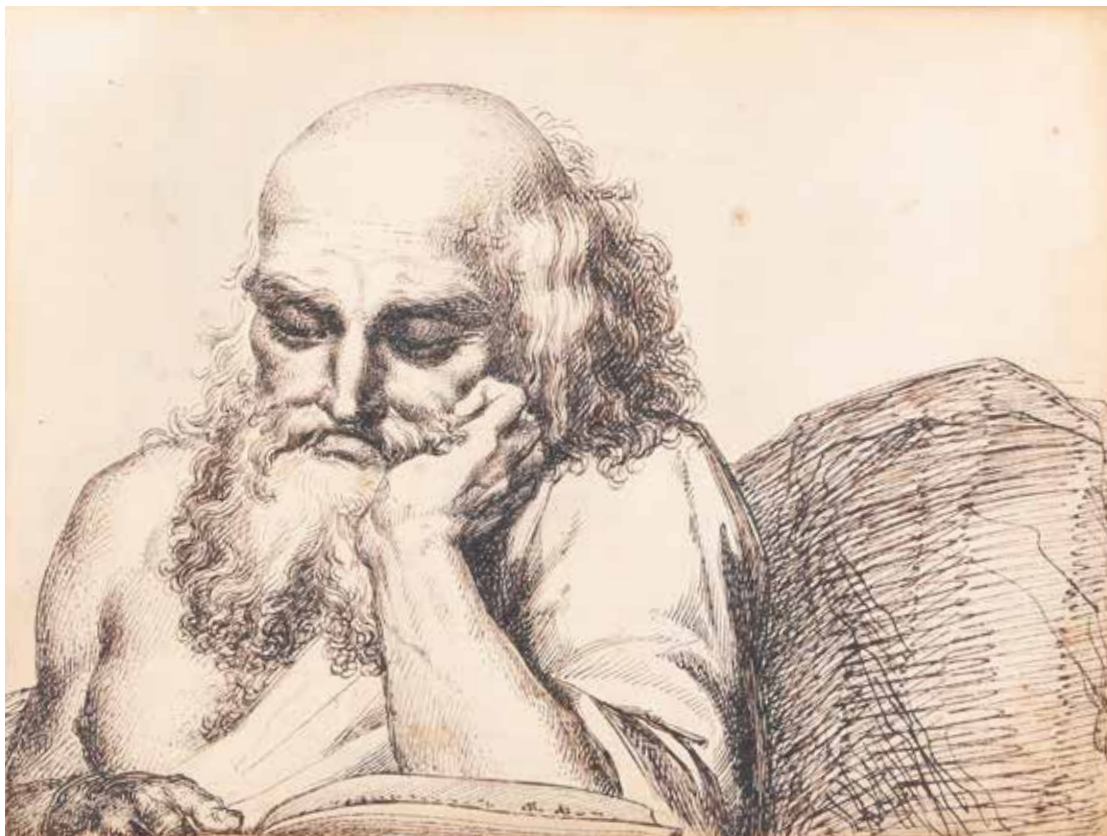
3

**Pietro di Cristoforo Vannucci detto il Perugino (1448-1523),
copia da**

Figura di santo

penna e inchiostro bruno su carta, mm 215x110

Euro 300 - 500



4

Luigi Sabatelli (1772-1850)

Filosofo in lettura

penna e inchiostro su carta, mm 205x270

Euro 1.000 - 1.500



5

Donato Creti (1671-1749)

Studio di teste

penna e inchiostro bruno su carta, mm 260x175

Euro 3.000 - 4.000



6
Scuola XVII secolo
Putti
 olio su tela, cm 63x83
 Euro 1.500 - 2.000



8
Scuola olandese del XVII secolo
Scena di stregoneria
 olio su tela, cm 58x68
 Euro 1.500 - 2.000



7
Scuola Romana del XVI secolo
Martirio di Santa Caterina
 olio su tela, cm 122x95, in cornice dorata
 Euro 3.000 - 3.500



9
Scuola lombarda del XVIII secolo
Madonna dolente
 olio su tela, cm 64x49
 Euro 800 - 1.000



10

Scuola veneta del XVI secolo

Madonna con Bambino e S. Caterina

olio su tavola, cm 39x48

Euro 2.500 - 3.000



12

Gaspere Diziani (Belluno 1689 - Venezia 1767), cerchia di

Consegna delle chiavi a S. Pietro

olio su tela, cm 82x111,5

Euro 2.000 - 2.500



11

Scuola veronese del XVI secolo

Cristo con angioletti

olio su tavola, cm 34x38

Euro 2.500 - 3.500



13

Felice Giani (1758-1823)

Santo sostenuto da angeli, da Correggio

olio su carta incollata su tela, cm 54x49

Euro 1.500 - 2.000



14

Scuola italiana del XVIII secolo

Paesaggi con cavalieri

coppia di dipinti a olio su tavola, cm 39x29

entro cornici dorate

Euro 3.000 - 4.000



15

Carlo Grubacs (1801-1878), attribuito a

Due vedute di Venezia

coppia di dipinti ad olio su tavoletta,

cm 28x14

Recano firma

Euro 1.000 - 1.200



16

Scuola veneta del XVII secolo

*Coppia di dipinti raffiguranti Resurrezione di
Lazzaro e Interno di carcere*
olio su tela, cm 88x110

Euro 3.000 - 4.000



17

Gilardo Da Lodi (XVII-XVIII secolo)

Coppia di nature morte con uva
olio su tavola, cm 58x42 e cm 58x37

Euro 3.000 - 4.000





18
Angelo Maria Crivelli detto il Crivellone
(Milano ?-1730 circa), scuola del
Pavone con lepri
 olio su tela, cm 42x35
 Euro 2.000 - 3.000



20
Angelo Maria Crivelli detto il Crivellone
(Milano ?-1730 circa), scuola di
Pavone con coppia di roditori
 olio su tela, cm 42x35
 Euro 2.000 - 3.000



19
Angelo Maria Crivelli detto il Crivellone
(Milano ?-1730 circa), scuola di
Coppia di fagiani con colombe
 olio su tela, cm 42x35
 Euro 2.000 - 3.000



21
Angelo Maria Crivelli detto il Crivellone
(Milano ?-1730 circa), scuola di
Gru tra i canneti
 olio su tela, cm 42x35
 Euro 2.000 - 3.000



22

Scuola piemontese del XVIII secolo

Coppia di dipinti con cineserie

olio su tavola, cm 33x33

Euro 1.500 - 2.000



23

Scuola piemontese del XVIII secolo

Coppia di dipinti con cineserie

olio su tavola, cm 40x50

Euro 2.000 - 3.000



24
**Alessandro Longhi (Venezia 1733-1813),
 attribuito a**
Ritratto di dama con vaso di fiori
 olio su tela, cm 46x30
 Euro 2.000 - 3.000



25
**Alessandro Longhi (Venezia 1733-1813),
 attribuito a**
Ritratto di dama
 olio su tela, cm 45x29
 Euro 2.000 - 3.000



26
**Gerolamo Forabosco
 (Padova 1605-1679)**
Donna Venetiana
Contadina
 coppia di dipinti su rame, cm 35x23
 Euro 500 - 600

I due dipinti sono stati pubblicati entrambi nel catalogo della prestigiosa mostra tenutasi a San Pietroburgo, al Museo di Stato Russo, Castello Michajlovskij, dal titolo: *The Arts and Crafts of Fashion in Venice*, tenutasi nel 1997, come opera di Gerolamo Forabosco.

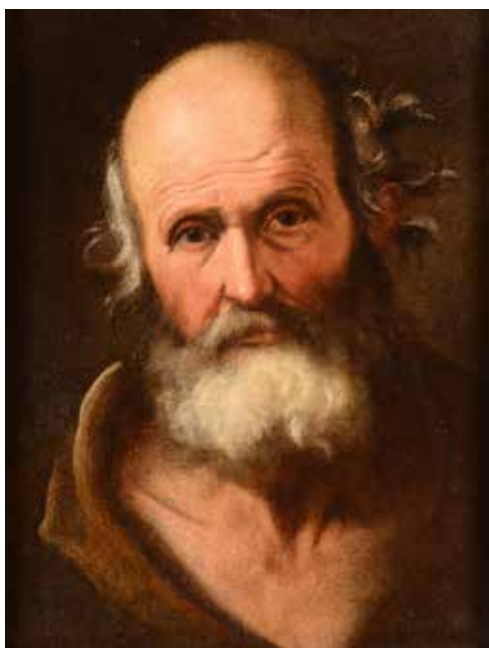
Bibliografia: D. Davanzo Poli, *The Arts and Crafts of Fashion in Venice*, Mosca 1997, schede 7 e 130.



27
Justus Sustermans (1597-1681)
Ritratto del cardinal Carlo de' Medici
 olio su tela, cm 76x62
 Euro 2.500 - 3.500



29
Scuola olandese del XVII secolo
Ritratto di dama
 olio su tavola, cm 65x56
 Euro 1.500 - 2.000



28
Scuola bolognese del XVII secolo
Testa di uomo con barba
 olio su carta riportata su tela, cm 49,5 x 38
 Opera in regime di temporanea importazione
 Euro 1.500 - 2.000



30
Scuola spagnola del XVII secolo
Ritratto maschile
 olio su tela, cm 97x75
 Euro 1.500 - 2.000



31

Vincenzo Campi (1532/36-1591), scuola di

Interno con cacciagione

olio su tela, cm 215x145

Euro 3.500 - 4.500



32

Scuola fiamminga del XVII-XVIII secolo

Scorcio architettonico con volatili

olio su tela, cm 96x133

Euro 1.500 - 2.000

33

Nicola Levoli (1728-1801)

Natura morta con pesci, lumache e finocchi

olio su tela, cm 62x59

Opera in regime di temporanea importazione

Euro 3.500 - 4.500





34

Scuola lombarda del XVII secolo

Adorazione dei Magi
olio su tela, cm 105x166

Euro 3.000 - 4.000

35

Luca Giordano (Napoli 1634-1705), cerchia di

Venere con Amorini e Satiro

olio su tela, cm 48x63,5

Opera in regime di temporanea importazione

Euro 2.500 - 3.500





36

Scuola bolognese del XVI secolo

Sacra Famiglia e Santi

olio su tela, cm 158x118

Euro 3.500 - 4.000

37

Scuola del XVIII secolo

Madonna con Bambino

olio su tela, cm 133x98

Euro 3.000 - 4.000



38

Scuola genovese del XVII secolo

Madonna con Bambino, angeli e figura di adorante

olio su tela, cm 94x70

Euro 2.000 - 3.000

39

Scuola italiana del XVII-XVIII secolo

Martirio di San Sebastiano

olio su tela, cm 45x35

Euro 2.000 - 3.000



40

Théodule-Armand Ribot (1839-1916),
attribuito a

San Sebastiano curato dalle Pie donne

olio su tela, cm 44 x 58

Opera in regime di temporanea importazione

Euro 2.000 - 3.000



41

Scuola romana della fine del XVI secolo,
da Scipione Pulzone

Crocifissione e santi

olio su tela, cm 49x30

Una scheda del Prof. Massimo Pirondini,
allegata al dipinto, attribuisce l'opera al giovane
Orazio Gentileschi.

Euro 3.000 - 4.000

42

Pittore napoletano del XVII secolo

Figura di angelo

olio su tela, cm 64x51

Euro 2.000 - 3.000



43

Antonio Zanchi (1631-1722), scuola di

Cerere

olio su tela, cm 58x48

Euro 2.000 - 3.000

44

**Orazio De Ferrari (Voltri 1605 - Genova 1657),
cerchia di**

Profeta

olio su tela, cm 105x90

Euro 1.800 - 2.400





45

Felice Boscarati (1721-1807)

Donna con cesto di fiori e un uomo che l'abbraccia
olio su tela, cm 96x130

Euro 3.000 - 4.000

Expertise del Dott. Filippo Pedrocchi

"Si tratta di una delle rare opere di un pittore, il veronese Felice Boscarati, ancora poco noto ma particolarmente interessante per la sua attività artistica, ma anche per la sua vicenda personale, che attraversa i principali avvenimenti storici degli ultimi anni della Repubblica di Venezia. (...)"



46

Scuola romana del XVII secolo

Mercurio e musicisti

olio su cartone, cm 52x37

Euro 2.000 - 3.000



47

Scuola neoclassica della fine del XVIII secolo

Ritratto di giovane donna con fiori di gelsomino
olio su tela, cm 91x67

Euro 2.500 - 3.000

48

Scuola veneta del XVIII secolo

Ritratto maschile

olio su tela, cm 61x54

Euro 2.000 - 3.000



49

Scuola francese del XVIII secolo

Ritratto del cancelliere di Francia H. F. d'Aguesseau

olio su tela, cm 170x130

Euro 2.000 - 3.000



50

Scuola olandese del XVII secolo

Ritratto di giovane

olio su tela, cm 100x84

Euro 3.000 - 4.000

51
Scuola veneta del XVIII secolo
Ritratto di dama con libro
olio su tela, cm 79x62
Euro 2.000 - 3.000



52
Scuola francese del XVII-XVIII secolo
Ritratto di dama
olio su tela, cm 81x66
Euro 2.000 - 3.000



53

Salomon Adler (1630-1709)

Ritratto della contessa Isabella di Worchstein

olio su tela, cm 120x95,5

La tela reca un'etichetta con la scritta: "Casa Melzi. Ritratto di Isabella contessa di Worchstein".

L'attribuzione ci è stata gentilmente suggerita dal Prof. Francesco Frangi.

Euro 3.000 - 4.000



54

Scuola fiamminga del XVII secolo

Assunzione della Vergine

olio su rame, cm 40x30

Euro 1.000 - 1.500



55

**Theodor Van Thulden (Den Bosch 1606 - 1669),
attribuito a**

Gesù Bambino con San Giovannino

olio su tela, cm 76x52, in cornice bacellata

Autentica di Didier Bodart del 25/5/1979

Euro 3.000 - 4.000



56

**Giovanni Battista Paggi (Genova 1554-1627),
nei modi di**

Cristo flagellato

olio su tela, cm 138x195

Euro 3.500 - 4.500



57
Scuola napoletana del XVII-XVIII secolo

Conversione di San Paolo
 olio su tela, cm 81x94
 Euro 2.000 - 3.000

58
**Paolo Veronese (1528-1588),
 copia da**

Lavanda dei piedi
 olio su tela, cm 114x156
 Euro 3.000 - 4.000





59

Scuola fiamminga del XVI secolo

Ultima cena

olio su tavola, cm 96x116

Euro 3.000 - 4.000



60

Scuola emiliana della fine del XVI secolo

Madonna con Bambino e santi martiri

olio su tela, cm 83x67

Euro 2.000 - 3.000



61

Scuola del XVI secolo

San Paolo tra i santi Pietro e Rocco

olio su tela, cm 208x184

Euro 2.000 - 3.000



62
Giulio Cesare Procaccini (1574-1625),
scuola di
Deposizione
 olio su tavola, cm 46x36
 Euro 2.500 - 3.000



63
Filippo Lauri (Roma 1623-1694)
Maddalena penitente
 olio su tela, cm 47x38
 Euro 2.500 - 3.000

64

Benedetto Luti (Firenze 1666 - Roma 1724)

San Giuseppe col Bambino

olio su tela, cm 85x70

Euro 3.000 - 4.000



65

Scuola emiliana del XVII secolo

Sacra Famiglia

olio su tela, cm 70x64

Euro 2.500 - 3.500



66

Pieter Mulier detto il Tempesta
(Haarlem 1637 - Milano 1701)

Scena di burrasca
olio su tela, cm 61x72

Euro 3.000 - 4.000

Expertise della Dott.ssa Raffaella Colace
"La concezione compositiva e lo stile dell'opera la riconducono alla mano di Pieter Mulier I, di cui è riconoscibile il rifinito tratto pittorico, nonché il dolce fluire del moto ondoso che si apre al centro (...)."

67

Scuola italiana del XVIII secolo

Scena di porto con velieri
olio su tela, cm 128x107

Euro 2.500 - 3.000



68

Scuola toscana del XVII secolo

Veduta costiera
olio su tela, cm 83x143

Euro 3.000 - 3.500

69

Scuola romana del XVIII secolo

Paesaggio romano con ruderi e figure

olio su tavola, cm 26x35

siglato in basso a sinistra: S.W.

Euro 2.500 - 3.500



70

Jan Sonjè (1625-1707)

Paesaggio italianeggiante con figure e animali

olio su tela, cm 46x62

Siglato JS.

Euro 3.000 - 4.000

Expertise della Dott.ssa Raffaella Colace

"Le caratteristiche iconografiche e stilistiche del dipinto lo inseriscono appieno nell'ambito del paesaggismo italianizzante che si afferma con grande successo in Olanda nel corso del Seicento e che si contraddistingue per l'ampiezza degli scenari naturali, per la luce dorata e per l'atmosfera arcadica.(...)"



71

Pietro Montanini (1619-1689), cerchia di

Paesaggio con pastore e animali

olio su tela, cm 96,5x150

Euro 2.000 - 2.500





72
Scuola bolognese del XVII secolo
Diana e le ninfe
 olio su tela, cm 103x136
 Euro 4.000 - 5.000

73
Scuola ferrarese del XVII secolo
Figure femminili al bagno
 olio su tela, cm 94x130
 Euro 5.000 - 6.000





74

Pier Francesco Cittadini (1616-1681)

Diana e Atteone

olio su tela, cm 115x154

Euro 8.000 - 10.000

Expertise della Dott.ssa Mina Gregori

Questo dipinto, facente originariamente parte di un pendant, "è una bella variante del classicismo bolognese e vi risalta un'interpretazione elegante e originale di Guido Reni e di Francesco Albani (...)".



75

Luca Giordano (Napoli 1634-1705), cerchia di

Ratto di Proserpina

olio su tela, cm 118x157

Euro 7.000 - 8.000

76

Scuola veneta del XVIII secolo

Venere e Cupido

olio su tela, cm 63x50

Euro 5.000 - 6.000



77

Scuola veneta del XVIII secolo

Susanna e i vecchioni

olio su tela, cm 35,5x29,5

Euro 4.000 - 6.000



78

Bartolomeo Bettera (Bergamo 1639 - Milano 1668), attribuito a

Natura morta con strumenti musicali e tessuti

olio su tela, cm 107x142

Euro 10.000 - 15.000



79

Bartolomeo Bettera (Bergamo 1639 - Milano 1668), attribuito a

Natura morta con strumenti musicali

olio su tela, cm 117x143, in cornice

Euro 8.000 - 10.000



80

Aert Mytens (1590-1647)

Ritratto di gentiluomo
olio su tela, cm 107x85

Euro 4.000 - 5.000

81

Giovanni Bernardo Carbone (1616-1683)

Ritratto di religioso
olio su tela, cm 118x97

Euro 4.000 - 6.000

Pubblicato sulla monografia dedicata al pittore dal Prof. Daniele Sanguineti (Edizioni del Socrino, scheda 25, pag. 170) e sul catalogo della mostra "Van Dyck a Genova", Electa, 1997, pag. 126, n. 145





82

Pietro Bernardi (?-1623)

San Carlo Borromeo orante davanti al Crocefisso

olio su tela, cm 133x89

Euro 15.000 - 20.000

Provenienza: Federico Castelbarco Albani Visconti Simonetta

Scheda critica di Gianni Papi

"Pietro Bernardi è un pittore raro dai contorni biografici ancora non ben definiti.(...) esiguo è il catalogo delle opere (tutto è conservato a Verona). (...) Bastano questi pochi dipinti, realizzati nell'arco di una attività verosimilmente breve, a fare di Bernardi un pittore quanto mai affascinante e di certo a conferirgli il primato nella vicinanza alle atmosfere naturalistiche di origine caravaggesca. (...) Questo nuovo, notevole, San Carlo Borromeo orante davanti al crocifisso, che portava una tradizionale attribuzione ad Orazio Borgianni, dovrà essere ricondotto al catalogo di Bernardi. Corrispondono infatti meglio al Veronese certe crudezze compositive, l'allungamento della figura, il ductus più fioccoso e meno nervoso rispetto al maestro di origine fiorentina. (...) L'opera è dunque un'importante acquisizione per meglio definire il profilo di Pietro Bernardi"



83

Giandomenico Cappellino (Genova, 1580-1651)

Ercole e Onfale

olio su tela, cm 148x182, in cornice dorata

Si ringrazia Camillo Manzitti per l'attribuzione del presente dipinto

Euro 12.000 - 18.000



84

Giovanni Andrea De Ferrari (Genova 1598-1669)

La famiglia di Giacobbe

olio su tela, cm 212x200

Si ringrazia Camillo Manzitti per l'attribuzione del presente dipinto

Euro 14.000 - 16.000





85

Bernardo Strozzi (1581-1644)

Deposizione

olio su tela, cm 173x123

Si ringrazia Camillo Manzitti per aver confermato l'attribuzione dell'opera e averlo datato ai primi anni '20.

Euro 40.000 - 60.000



86

Scuola romana del XVII secolo

La predica di San Giovanni Battista

olio su tela, cm 98x74

Euro 6.000 - 8.000



87

Scuola italiana del XVI-XVII secolo

Madonna con Bambino e Sant'Anna

olio su tela, cm 71x56

Euro 5.000 - 6.000

88
Gervasio Gatti (1550-1631)
Annunciazione
 olio su tela, cm 96x72
 Firmato
 Euro 4.000 - 6.000



89
Francesco Liani (1712-1780)
Educazione della Vergine
 olio su tela, cm 88x110
 Firmato
 Euro 4.000 - 5.000





90

Domenico Puligo (Firenze 1492-1527)

Madonna con Bambino

olio su tavola, cm 70x55

Euro 14.000 - 18.000



91

Andrea del Sarto (1486-1530), copia da
Madonna con Bambino, San Giovannino e santi
olio su tavola, 88x69

Euro 16.000 - 20.000





92
Raffaellino del Garbo (1466-1524), cerchia di
Madonna col Bambino e Angeli
olio su tavola circolare entro cornice dorata,
diametro cm 88
Euro 25.000 - 30.000

93

Girolamo Muziano (Acquafredda 1532 - Roma 1592)

Sacra Famiglia con San Giovannino

olio su tela, cm 117x88,5

Euro 25.000 - 30.000

Expertise Dott.ssa Patrizia Tosini

"La tela in esame è un autografo sinora inedito di Girolamo Muziano, opera di ottima fattura e tra le più tipiche di questo artista per composizione e stesura pittorica. (...) L'opera appartiene senza dubbio a un periodo giovanile dell'artista, ai suoi esordi romani intorno alla metà degli anni Cinquanta: lo attestano gli stringenti confronti con le prime opere eseguite a Orvieto (...)", nelle quali si ritrova "il medesimo linguaggio 'petroso' e monumentale della Sacra Famiglia. (...) La composizione e il tema dell'opera mostrano infine decise somiglianze con una incisione di Nicolas Beatrixet concepita su invenzione di Muziano, forse tratta da un dipinto perduto."





94

Giuseppe Maria Crespi (Bologna 1665-1747)

Mosè

olio su tela, cm 55x44

Si tratta di un'opera tradizionalmente attribuita a Giuseppe Maria Crespi, benché non appartenga alla più consueta produzione della lunga ed indefessa attività del pittore. La quasi sfrontata sicurezza delle pennellate e la consistenza materica, con cui è reso il severo vigore espressivo del solenne personaggio biblico, sono tuttavia tipici del Crespi.

Euro 10.000 - 12.000

95

Gioacchino Assereto (Genova 1600-1649),
attribuito a

San Paolo

olio su tela, cm 74x61

Euro 4.000 - 5.000



96

Francesco Zugno (1709-1787)

San Marco

olio su tela, cm 39,5x29

Euro 4.000 - 6.000



97

Pietro Liberi (Padova 1614 - Venezia 1687)

Venere e Cupido

olio su tela, cm 83x73

Euro 20.000 - 25.000



98
Scuola emiliana del XVII-XVIII secolo
San Giovanni Evangelista
olio su tela, 145x115
Euro 5.000 - 7.000



99

Francesco Albotto (Venezia 1721-1757)

Capriccio architettonico con figure

olio su tela, cm 54x91 entro cornice dorata

Euro 5.000 - 6.000



100

**Pierre Antoine Demachy (1723-1807),
attribuito a**

Capriccio architettonico

olio su tela, cm 128x100

Euro 3.000 - 4.000



101

Marco Ricci (1676-1730)

Capriccio architettonico con figure

olio su pergamena riportato su cartone, cm 45x58

Euro 15.000 - 20.000



102
Filippo Falcioni (XVIII secolo), cerchia di
Scene allegoriche con putti
 coppia di dipinti olio su tavola, cm 53x36
 Euro 5.000 - 6.000



103
Scuola nord europea del XVIII secolo
Scena allegorica con trionfo di cavaliere
 olio su tela, cm 59x59
 Euro 4.000 - 5.000



104

Francesco Lavagna (1684-1724)

Nature morte con fiori e porcellane

coppia di dipinti a olio su tela, cm 72x58

Euro 5.000 - 6.000



105

Paolo Porpora (1617-1673), cerchia di

Natura morta con serpe, funghi e frutta

olio su tela ovale, cm 60x46

Euro 3.000 - 4.000



106

Otto Marseus van Schrieck (1619-1678)

Sottobosco con serpente, granchio, scarabeo e farfalle
olio su tela, cm 31,5 x 43,3

Opera in regime di temporanea importazione

Euro 10.000 - 15.000



107

Otto Marseus van Schrieck (1619-1678)

Sottobosco con lucertola, donnola, farfalle e rospo
olio su tela, cm 31,5 x 43,3

Opera in regime di temporanea importazione

Euro 10.000 - 15.000



108

Frans Ykens (1601-1693)

Natura morta con frutta e fiori

olio su tela, cm 140x100

Euro 10.000 - 15.000



109
Mario Nuzzi (1603-1673)
Vaso di fiori
olio su tela, cm 65x49
Euro 16.000 - 20.000



110

Scuola del XVII secolo

Battaglia di Ponte Milvio

olio su tela, cm 170x272

Euro 8.000 - 10.000



III

Jacques Curtois detto il Borgognone (Saint-Hyppolite 1621 - Roma 1676)

Scene di battaglia

coppia di dipinti, olio su tela, cm 71x101 entro cornice dorata

Euro 7.000 - 8.000



112

Paulus Potter (1625-1654)

Paesaggio con figure e bestiame
olio su tela, cm 120x130

Euro 7.000 - 8.000

113

Pieter Andras Rysbraeck (Parigi 1684 - Londra 1748), attribuito a

Paesaggio romano con figure e armenti
olio su tela, cm 58x123

Expertise di Giancarlo Sestieri. Esposto presso Accademia Ligustica nel 2014

Euro 6.000 - 8.000





114

Scuola olandese del XVII secolo

Paesaggio con cavalieri
olio su tela, cm 72x87

Euro 4.000 - 6.000

115

Christian Reder (Lipsia 1656 - Roma 1729)

Scena di mercato con cavalieri
olio su tela, cm 70x130

Euro 4.000 - 6.000





116

Charles Francois Grenier Delacroix (Marsiglia 1720 - Berlino 1782)

Scena di porto

olio su tela, cm 101x127

Euro 8.000 - 10.000



117

Francesco Zuccarelli (Pitigliano 1702 - Firenze 1788)

Paesaggio con figure lungo un fiume
olio su tela, cm 71x81, in cornice dorata

Euro 10.000 - 12.000



118

Pieter Claesz (Berchem 1597 - Haarlem 1661), cerchia di

Natura morta

olio su tavola, cm 23x28

Euro 6.000 - 8.000

Provenienza:

Heim Gallery, London.

119

Scuola emiliana del XVII secolo

Natura morta con pesci e ortaggi

olio su tela, cm 86x133

Euro 4.000 - 5.000





120

Michelangelo Cerquozzi (Roma 1602-1660)

Natura morta di frutta

olio su tela, cm 45x68,5, in cornice dorata

Euro 7.000 - 10.000

Expertise di Alberto Cottino del 2/2/2011

“Su un piano di pietra sono stati disposti da sinistra una melagrana aperta, tre cotogna, una melagrana chiusa e due fichi. La composizione è serrata, naturalistica, ma anche silente e contemplativa. Una lumachina percorre lentamente la superficie della melagrana a destra. L'ambientazione serale approfondisce il senso ottico e poeticamente meditativo, ma un raggio di luce fende improvviso l'oscurità fasciante, illuminando nitidamente il primo piano [...]”

Un dipinto come quello qui studiato mostra chiaramente strettissimi rapporti con il mondo figurativo di Verrocchio, ad esempio la disposizione della frutta in senso paratattico sopra un piano di pietra, la lucidità ottica, il senso contemplativo, non corrispondendo tuttavia appieno alla sua peculiare stesura materica.

L'attribuzione del nostro raffinato dipinto al giovane Cerquozzi à coté del suo maestro appare legittima e una sua datazione verso il 1635-40 più che plausibile.”



121

Maestro del vaso a grottesche (attivo a Roma nel primo quarto del XVII secolo)

Due vasi istoriati con fiori

coppia di dipinti a olio su tela, cm 76x62

Euro 30.000 - 40.000

Expertise di Alberto Cottino, giugno 2016.

Si tratta di due notevolissime tele finora inedite, di grande livello qualitativo. Raffigurano due vasi metallici, uno dorato l'altro argentato, istoriati con scene classicheggianti poste al centro in un medaglione, nel primo quella che sembra una Leda col cigno, nel secondo un putto alato. Le forme dei



vasi sono capricciose e bizzarre, probabilmente eredi di un gusto ancora tardomanierista che sembra ispirarsi a quello ben noto tra Cinquecento e Seicento espresso ad esempio nelle incisioni dei Vasi polidoreschi.

Lo stile si riallaccia ad evidenti alla composita galassia dei cosiddetti 'Maestri del vaso a grottesche', che tuttora rappresenta per lo storico dell'arte un problema di complessa soluzione. Questo soprattutto perché, come scrive Alberto Veca, "a fronte della raccolta d'archivio di una serie di dipinti di composizioni di fiori dal carattere squisitamente arcaico (...) si contrappone un'assenza di nomi, di tracce inventoriali, almeno per quelli, pochi, esplorati, quasi che non fosse esistita nella fase iniziale del Seicento una 'natura morta di fiori' nei centri di produzione italiana". Le tele qui studiate s'inseriscono proprio nel novero di questi dipinti arcaici ancora privi di nomi sicuri (anche se questo tipo di opere è stato ascrivito recentemente a Tommaso Salini, su basi induttive e con criteri troppo estensivi), ad un livello tuttavia molto alto, cioè tra i migliori esemplari di questo tipo di produzione, il che fa supporre la mano di un pittore di prim'ordine.



122

Gasparo Lopez (Napoli 1650 - Firenze 1740)

Coppia di nature morte con fiori

olio su tela, cm 100x80

Euro 20.000 - 25.000



123

Andrea Belvedere (1652-1732), attribuito a

Natura morta con fiori

olio su tela, cm 45x60

Euro 3.000 - 4.000





124

Luca Giordano (Napoli 1634-1705)

Re David

olio su tela, cm 82x60

Euro 15.000 - 20.000

Expertise di Riccardo Lattuada, ottobre 2017

...Dal punto di vista iconografico, è significativa la riduzione degli attributi di Re David alla sola arpa e ad una ispirata rappresentazione della sua vetustas. Viene rappresentato privo sia della corona che degli abiti sontuosi che ne disegnano il ruolo di Re d'Israele (sul petto, al di sotto del mantello, si intravede appena un tessuto di fili d'oro). Il suo sguardo è rivolto verso l'alto, come a cercare l'ispirazione divina per la composizione dei suoi salmi. La fronte leggermente aggrottata rivela la concentrazione generata dal messaggio della rivelazione... Sarebbe possibile istituire ancora numerosi paralleli tra il David e varie opere di Luca Giordano tra sesto e settimo decennio, il che non farebbe che confermare le tesi qui offerte a sostegno dell'attribuzione dell'opera al maestro napoletano. Per quanto risulta a chi scrive il presente dipinto è l'unica effigie a figura singola di Re David nel catalogo di Giordano, il che potrebbe indicare la circostanza di una committenza specifica di cui al momento non è possibile dar conto.



125

Gian Antonio Pellegrini (Venezia 1675-1741)

Allegoria dell'inverno

olio su tela, cm 82x70

Euro 20.000 - 30.000



126

Giuseppe Maria Crespi (Bologna 1665-1747)

Estasi di S. Caterina

olio su rame, diametro cm 14

Etichetta al retro che riporta la provenienza: Gabinetto di S.A. Alberico XII d'Este, principe di Barbiano e di Belgioioso

Un tondo su rame di uguale dimensione, raffigurante un Santo in lettura, è stato venduto presso Sotheby's New York il 14/01/1994.

Euro 8.000 - 10.000

127
**Pietro Bellotti (Brescia 1627-1700),
 attribuito a**
Ritratto di re Ozia
 olio su tela, cm 86x66
 Euro 4.000 - 5.000



128
Scuola del XVII secolo
Giuditta con la testa di Oloferne
 olio su tela, cm 144x110
 Euro 3.000 - 5.000



129

Scuola olandese del XVII secolo

Ritratto di giovane

olio su tavola, cm 97x72

Siglato

Euro 3.000 - 4.000



130

Scuola del XVIII secolo

Ritratto di personaggio borbonico

olio su tela, cm 103x78

Siglato

Euro 3.000 - 3.500



131

Enrico Giovanni Vaymer (Genova 1665-1738)

Ritratto di dama

olio su tela, cm 148,5x109

Firmato.

Euro 10.000 - 15.000

Publicato all'interno della monografia che il Prof. Daniele Sanguineti dedica al pittore (Sagep, n.31, pag. 30). L'attribuzione è stata confermata verbalmente dallo studioso.



I 32

Scuola romana del XVII secolo

San Tommaso

olio su tela, cm 192x120

Euro 8.000 - 10.000



133

Antiveduto Grammatica (Roma, 1569-1626)

San Carlo Borromeo con Santa Francesca Romana
olio su tela, cm 95,5x141,5

Euro 16.000 - 18.000

Expertise di Francesco Petrucci, 2004

Nato a Roma nel dicembre 1569, Antiveduto Grammatica, già in anni giovanili, dovette essere a capo di un'importante bottega, specializzata nel fare teste di uomini, presso la quale sostò per qualche mese anche Caravaggio, nei suoi primi tempi romani. A Roma Antiveduto si conquistò una posizione privilegiata. Nel 1593 divenne membro dell'Accademia di San Luca, della quale nel 1624 ottenne l'alta carica di principe, e fece anche parte della Congregazione dei Virtuosi del Pantheon. Gli effetti della vicinanza con il Caravaggio si osservano a partire dagli anni attorno al 1610, quando il Grammatica produsse una serie di opere di gusto naturalistico, tra le quali si inserisce anche la superba tela in oggetto, frutto di una meditata riflessione e assimilazione del linguaggio del Merisi. Il San Carlo Borromeo con Santa Francesca Romana raffigura due santi che si impegnarono nel combattere le sofferenze dei malati di peste e probabilmente fu realizzato per un'istituzione che si occupava della loro cura.

La sua densità materica, il risentito chiaroscuro degli effetti della fonte di luce esterna, che irrompe sulle figure creando forti gorgi d'ombra tra le pieghe dei panneggi, e la statica plasticità dei personaggi, che emergono prepotentemente in primo piano spinti dal fondale buio, sono i mezzi propri dell'espressione del naturalismo del Caravaggio, dal quale è desunta anche la ferma solidità spaziale che conferisce alla scena un senso di altissima concentrazione emotiva. L'opera si inserisce nel momento iniziale dell'affermazione del linguaggio caravaggesco, quando il maestro era ancora in vita e il significato morale del suo messaggio era direttamente assimilato.

Nella nostra tela il Grammatica offre la sua particolare interpretazione del caravaggismo, rivisitato con diligente realismo, con evidenti intenti didattici che si legano alle istanze controriformistiche post-tridentine.



134

Fabrizio Boschi (1572-1642)

Visione di San Bernardo di Chiaravalle

olio su rame, cm 41,5 x 35

Opera in regime di temporanea importazione

Euro 12.000 - 15.000



135
Camillo Procaccini (1551-1629)
Annunciazione
olio su tavola, cm 119x84
Euro 20.000 - 25.000



136
Scuola del XVIII secolo
Adorazione dei Magi
 olio su tela, cm 117x170
 Euro 5.000 - 6.000

137
Giuseppe Maria Crespi (Bologna 1665-1747), seguace di
Andata al calvario
 olio su tela, cm 100x220
 Euro 6.000 - 8.000





138

Domenico Piola (Genova 1627-1703)

Adorazione dei pastori

olio su tela, cm 98x74

La rapidità bozzettistica di dipinti, generalmente eseguiti in funzione progettuale per versioni maggiori, a partire dalla metà del secolo XVII, diviene mezzo autonomo ed apprezzato da molti collezionisti, per l'espressiva immediatezza con cui i pittori potevano esibire il proprio naturale talento pittorico. Con particolare precocità questo sviluppo del gusto si afferma a Genova, grazie all'attività di Valerio Castello, vero precursore di questa innovativa autonomia assegnata al bozzetto, destinata a generalizzarsi sempre più durante l'evoluzione del linguaggio barocco. Domenico Piola, suo amico-allievo e grande continuatore, partecipa prontamente al carattere innovativo di questa pittura, di cui abbiamo un'esemplare dimostrazione in quest'opera la cui attribuzione è stata confermata da Camillo Manzitti, che ne riferisce l'appartenenza alla fine degli anni '70 del pittore.

Euro 7.000 - 10.000



139

Alessandro Magnasco (Genova 1667-1749)

Paesaggio con architetture e lavandaie

olio su tela, cm 130x159

Euro 25.000 - 30.000



140

Andrea Locatelli (Roma, 1695-1741)

Paesaggio laziale boschivo con Tobio e l'angelo

olio su tela, cm 112x147

Euro 15.000 - 18.000

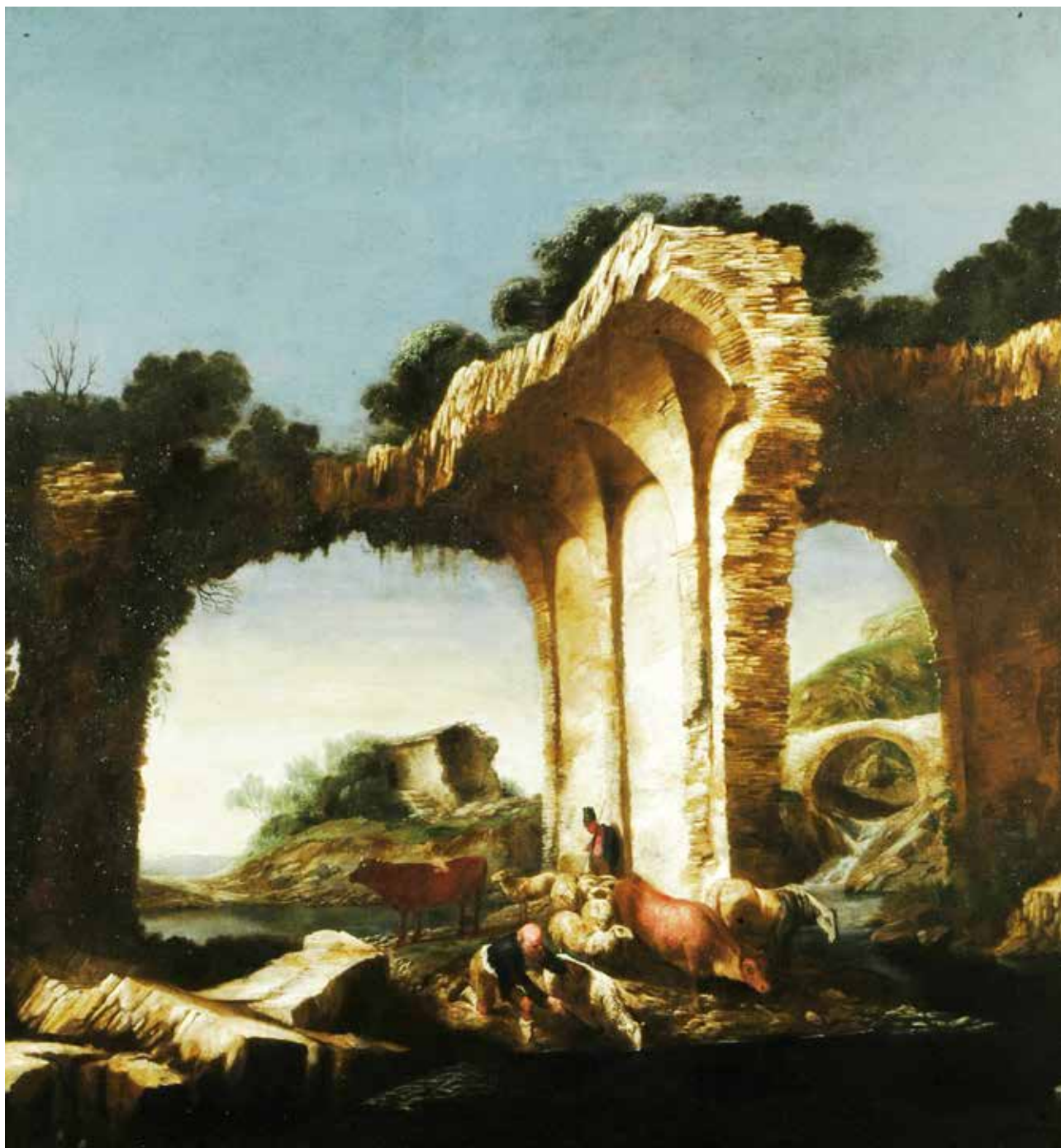
Pubblicato su G. Sestieri, 'Michele Rocca e la pittura rococò a Roma', Firenze 2004



141
François de Nomé, detto Monsù Desiderio (Metz 1593 circa - Napoli 1624)
Paesaggio fantastico
 olio su tela, cm 95x130
 Euro 4.000 - 5.000

142
Pieter Lastman (Amsterdam 1583-1633)
La predica di San Giovanni
 olio su tela, cm 120x130, in cornice dorata
 Euro 5.000 - 6.000





143

Antonio Travi (1608-1665)

Paesaggio con architetture, animali e pastori

olio su tela, cm 195x172, in cornice dorata a sagoma romana

Euro 10.000 - 15.000



144

Scuola fiamminga del XVII secolo

Cane entro paesaggio
olio su rame, cm 10x14

Euro 4.000 - 5.000



145

Scuola italiana del XVII secolo

Leone alla fonte
olio su tela, cm 47x38

Euro 1.500 - 2.000



146

Scuola romana del XVII secolo

Scena di genere con festa paesana

olio su tela, cm 60,5x40,5 in cornice dorata

Euro 4.000 - 5.000

147

Joos de Momper (1564-1635)

Paesaggio con viandanti

olio su tavola, cm 54x78

Euro 10.000 - 12.000







148

Ferdinand Van Kessel (1648-1696)

Diana e Cerere

olio su tavola, cm 57x88

Euro 20.000 - 25.000



149
 Isaac Van Ostade (Haarlem 1621-1649)
Paesaggio con figure
 olio su tavola, cm 63x88
 Euro 8.000 - 10.000

150
 Jean Asselyin (Anversa 1610/15 - Amsterdam 1652/1660)
Paesaggio
 olio su tela, cm 57x105, in cornice dorata
 Euro 5.000 - 8.000





151

Jan Griffier (Amsterdam 1645/1652 - Londra 1718)

Paesaggio fluviale con figure

olio su rame, cm 38,5x50

Euro 8.000 - 10.000



152

Pietro Bardellino (Napoli 1728-1806)

Allegorie degli elementi

quattro dipinti ad olio su tela ovali, cm 62x98

[...] la moda di affidare al tema dell'infanzia il compito di incarnare allegorie rinascimentali e barocche trova le sue radici nel mondo artistico francese, e in ambito settecentesco va credibilmente attribuita al successo delle invenzioni di Francois Boucher in questo campo, ampiamente diffuse da stampe. È infatti possibile che uno spunto per questa serie di Bardellino sia stato rappresentato dalla serie dei "Quattro elementi" di Boucher (1744), nota da originali, da copie antiche e da stampe. Le tipologie dei bimbi e la loro impaginazione nello spazio degli ovali mostrano l'attaccamento di Bardellino ai prototipi del suo maestro Francesco



De Mura [...] Ma, al tempo stesso, è altrettanto evidente l'accuratezza con cui Bardellino sfuma i contorni delle figure. La forse stilizzazione in tal senso del suo linguaggio, la ricerca di tonalità cromatiche tanto lievi da conseguire effetti di colore pastello e la riduzione drastica dei contrasti di chiaroscuro mostrano l'influenza della pittura di area germanica su Bardellino, e in generale su molti pittori napoletani attivi a contatto con la corte borbonica. Se certamente deve essere stata molto forte l'influenza di opere francesi anche sull'evoluzione stilistica di Bardellino, sono le opere di Heinrich Friedrich Fuger, di Angelica Kauffmann, di Johann Heinrich Wilhelm Tischbein ad aver giocato un ruolo fondamentale in questa sua svolta. Per tali ragioni la datazione della serie degli "Elementi" va situata nella fase matura dell'attività di Bardellino, probabilmente tra il 1780 e il 1790. (R.L.)

Euro 20.000 - 30.000

Bibliografia: Ivanoff, Wildenstein 1980 Tratto da: Casa di Re, un secolo di storia alla Reggia di Caserta 1752-1860, ed. Skira, a cura di Rosanna Cioffi, 2004



153

Paolo De Matteis (Napoli 1662-1728)

L'educazione di Amore

coppia di dipinti ad olio su tela, cm 180x122

Euro 40.000 - 60.000





154

Scuola toscana del XVI secolo

Ritratto maschile

olio su tavola, cm 97x75

Euro 10.000 - 15.000



155

Domenico Robusti (Venezia 1560-1635), attribuito a

Ritratto di nobildonna

olio su tela, cm 106x94

Euro 14.000 - 16.000



156

Bartolomeo Guidobono (Savona 1654 - Torino 1709)

Natura morta di frutta e cacciagione con coniglio

olio su tela, cm 59x84

Secondo uno schema privo di rigore, ma anzi giocato sulle suggestioni dell'asimmetria e della spontaneità che è propria della realtà più che della sua riorganizzazione mentale di tante nature morte, Bartolomeo Guidobono dispone qui senza ordine né simmetria su un piano dai confini sfumati, frutti, cacciagione e pollame. Da sinistra irrompe, come di sorpresa, un coniglio; elemento vivo, secondo la tipica accezione di quella che è stata definita la "natura morta animata fiammingo genovese" (Orlando).

Il materiale racconto a tutt'oggi sull'attività del pittore ligure nel campo di questo genere, a partire dal primo saggio inserito nella sua monografia (A. Orlando, *Le nature morte dei Guidobono*, in M. Newcome Schleier, *Bartolomeo e Domenico Guidobono*, Torino 2002, pp. 129-144), seguito dall'aggiunta di alcuni inediti (A. Orlando, *Dipinti genovesi dal Cinquecento al Settecento. Ritrovamenti dal collezionismo privato*, Allemandi, Torino 2010, e A. Orlando, *Pittura fiammingo-genovese. Nature morte, ritratti e paesaggi del Seicento e primo Settecento. Ritrovamenti dal collezionismo privato*, Allemandi, Torino, Allemandi, 2012), rende inequivocabile l'appartenenza di questa nuova tela al suo catalogo.

Tra le opere già note, si vedano come confronti per esempio: gli *Animali in posa di collezione privata* (nella monografia cat. NM3, qui fig. 1. la *Natura morta con barbagianni* (nella monografia cat. NM4, qui fig. 2. la *Allegoria dell'Estate di Palazzo Reale a Genova* (fig. 3); la grande *Natura morta con animali e frutta presso un camino* (Orlando 2012, p. 83, qui fig. 4); la *Natura morta con agnello* (Orlando 2010, pp. 80-81, qui fig. 5), la *Natura morta con cane accovacciato della Galleria Canesso* (Orlando 2012, p. 82, qui fig. 6); la *Natura morta con animali da cortile, cavi e piccioni* (Orlando 2012, fig. 43 p. 83, qui fig. 7).

Dopo la carriera ecclesiastica, Bartolomeo esordisce con il padre come decoratore nella sua fabbrica di maioliche. Nel 1680 è già a Genova, ma i suoi viaggi di studio a Venezia e Parma, verosimilmente tra il 1680 e il 1685, spiegano in parte il suo distaccarsi dalla cultura figurativa dominante in ambito locale (quella di Domenico Piola, amico del padre e suo padrino di battesimo), verso una cultura più sofisticata e complessa. Bartolomeo è poi a Torino col fratello tra il 1684 circa (anno del bombardamento francese su Genova) e il 1689, e poi dal 1702 alla morte. La variegata formazione del pittore, e soprattutto la possibilità di confrontarsi con ambiti culturali diversi e assai stimolanti, spiegano la genesi di sue opere spesso eccentriche rispetto al filone più tipico della scuola genovese. Del tutto personale è poi la rilettura, tarda ed elaborata, delle istanze dei caravaggismo: a tradire che non si tratta di un'opera della stagione del caravaggismo è il comporre scaleno e dinamico, proprio del barocco avanzato, ma non si perdono le sapienti suggestioni luministiche introdotte dal Merisi, come pure dagli artisti nordici del primo Seicento, a cui Bartolomeo in qualche modo dovette ispirarsi.

I testi pittorici di riferimento per la ricostruzione del corpus delle nature morte di Bartolomeo Guidobono sono innanzi tutto gli inserti presenti nei dipinti commissionatigli dai Brignale e conservati ancora in Palazzo Rosso, a Genova in cui si fa evidente anche la tendenza al ribaltamento sul primo piano di ogni elemento della composizione, pur nella costruzione per diagonali all'interno della tela. Anche le *Allegorie di Estate* (fig. 3) e *Inverno* conservate sempre a Genova in Palazzo Reale presentano importanti brani di natura morta, affianco a figure che non lasciano dubbi circa la paternità a Bartolomeo. In queste tele, come in quella presa in esame, la pennellata corposa pare quasi impastarsi nella luce, con effetti del tutto singolari, di grande morbidezza con sapienti giochi di bagliori.

Il dipinto è inedito. Verrà inserito nel volume in fase di elaborazione: A. Orlando, *La natura morta animata fiammingo genovese del Seicento. Protagonisti e opere*, 2017-18 (?)

Euro 10.000 - 15.000



157

Giuseppe Recco (Napoli 1634 - Alicante 1695)

Natura morta con pesci

olio su tela, cm 102x72

Euro 15.000 - 20.000



158

**Maestro della Madonna della Misericordia
(attivo a Firenze tra il 1360 e il 1390)**

*Madonna in trono col Bambino tra due Santi
Martiri e i Santi Giovanni Battista e Pietro*
tempera su tavola cuspidata a fondo oro, cm 57x27.
Cornice non coeva.

Questa anconetta risulta essere un importante esempio delle opere destinate alla devozione privata che vennero prodotte a Firenze tra la seconda metà del Trecento e l'inizio del Quattrocento. Venne attribuita dallo storico dell'arte Richard Offner al pittore attivo a Firenze nella seconda metà del XIV secolo, di cui non è noto il nome, ma che da tempo viene identificato come il Maestro della Madonna della Misericordia. Con l'omonima opera conservata alla Galleria della Accademia, la nostra tavola presenta infatti evidenti affinità stilistiche e che ben si possono leggere nella figura della Santa Martire rappresentata alla destra della Vergine dietro a San Giovanni Battista.

Euro 40.000 - 60.000

Provenienza: Collezione Spiridon, Roma

Pubblicata nel volume de *Corpus of Florentine Painting* di Richard Offner a cura di H.B.J. Manginnis: *A Legacy of Attributions. The Fourteenth Century. Supplement* (New York, 1981, p. 13, fig. 25)

Scheda a cura di Luciano Bellosi.







159

Maestro di San Miniato (attivo in Toscana nella seconda metà del XV secolo), attribuito a
Madonna con Bambino

tempera su tavola, cm 79x50, superficie dipinta cm 45,5x36

Euro 60.000 - 80.000

Provenienza: Alfredo Moretti, Prato, 1990



160

Alfonso Boschi (Firenze 1615-1656 ca)

Trionfo di David

olio su tela, cm 115x142

Euro 15.000 - 20.000

“....Deriva da una celebre composizione eseguita nel 1621 da Matteo Rosselli [...] e conservata attualmente nella Galleria Palatina a Firenze [...] la tela, in base ad appropriate analisi stilistiche e tipologiche, risulta da riferire al catalogo giovanile di Alfonso Boschi, artista di indubbio interesse riemerso all'attenzione della critica soprattutto in tempi recenti.

Interessante primizia all'interno del catalogo del pittore per lo stretto legame con il modello di riferimento rosselliano e per il forte eclettismo nella definizione dei personaggi (frutto di vari linguaggi stilistici legati ad artisti diversi), il dipinto sembra trovare una collocazione cronologica adeguata intorno alla metà degli anni trenta del Seicento, poco prima della realizzazione della sua opera più antica oggi conosciuta, ovvero l'inedita pala d'altare con i Santi Martino e Carlo Borromeo con Angeli nella chiesa della Madonna del Pozzo a Brozzi (Firenze) del 1638. Assegnabile a Boschi soprattutto per i particolari caratteri tipologici delle due figure muliebri lati di David, dai tratti fisionomici assai prossimi a quelli di Maria presente nella più tarda Annunciazione nella villa La Quiete a Firenze....”

Sandro Bellesi



161

Scuola italiana del XVII secolo

Miracolo del cieco

olio su tela, cm 96x147

Euro 7.000 - 8.000



162

Scuola genovese del XVII secolo

Adorazione dei pastori

olio su tela, cm 115x155

Euro 12.000 - 15.000



163

Scuola napoletana del XVII secolo

Fuga in Egitto

olio su tela, cm 144x200

Euro 7.000 - 8.000



164

Jacob de Backer (1555-1585)

Lasciate che i pargoli vengano a me

olio su tavola, cm 99x131

Euro 4.000 - 6.000



165

Giovanni Andrea De Ferrari
(Genova 1598-1669)

Le baccanti sdegnate uccidono Orfeo
olio su tela, cm 85x109

Euro 5.000 - 6.000

Expertise di Mario Bonzi

Il dipinto rappresenta le baccanti sdegnate che uccidono Orfeo ed è opera, a mio giudizio, di Giovanni Andrea De Ferrari (Genova 1598-1669) Il grande naturalista genovese, allievo dello Strozzi, è qui riconoscibile nel colore blando, con lacche rosate e bianchi grumosi; nel profilo della Baccanta a destra in atto di scagliare con le due mani la pietra, profilo tipico che ripete il volto della Samaritana al pozzo di Gio. Andrea De Ferrari da me pubblicato nel mio libro "Dal Cambiaso al Guidobono", Editrice Liguria, 1965, pag 67-68, ill. n.18; e nel mirabile tramonto balenante di fulgori tizianeschi e di nuvole tempestose. Questa mitologia, toccata con velocità di pennello, ispirò una pittura di eguale soggetto di Bartolomeo Guidobono da me veduta.

Mario Bonzi, Genova 20 aprile 1972



166

Giovanni Battista Merano (1632-1698),
attribuito a

Strage degli innocenti
olio su tela, cm 142x114

Euro 5.000 - 6.000

167

Scuola Veneta dell'inizio del XVII secolo
Martirio di Santa Domitilla

olio su tela, cm 95x132, in cornice dorata

Euro 5.000 - 6.000



168

Bartolomeo Biscaino (1632-1657)

Ecce Homo
olio su tela, cm 50x63

Euro 15.000 - 20.000

Biscaino trae il soggetto di questa tela dal Vangelo di Giovanni (19, 5), tema particolarmente amato dalla committenza genovese, tanto che se ne conoscono molte versioni, le più note di mano di Orazio De Ferrari e Gioacchino Assereto (cfr. cast. 3 e 27). Il riferimento più stretto, piuttosto una citazione, è invece tratto dall'interpretazione che ne diede Antoon van Dyck nell'esemplare oggi conservato presso l'Università Birmingham (Vari Dyck 1999, cat. 39), proveniente dalla collezione Balbi di Genova ed elaborato in Italia dal modello di Tiziano. L'opera era stata concepita dall'artista fiammingo come strumento di devozione personale grazie al ribaltamento in primo piano del soggetto, in linea con il patetismo che caratterizza le opere devozionali post tridentine. Quest'ispirazione viene rielaborata dal Biscaino in una forma più ampia e narrativa grazie al recupero di diversi personaggi quali gli aguzzini, Ponzio Pilato e i sacerdoti. Questo espediente è tipico della sua arte che approfitta degli elementi architettonici per animare la scena e far mostra delle baluginanti armature e dei ricchi panneggi, come nella splendida Negazione di Pietro di collezione privata genovese (Orlando 2001 d, p. 18, fig. 11), e per far eco e commento all'episodio grazie agli astanti, come nell'incisione con Cristo e l'adultera dove riappaiono gli sprezzanti farisei (The Illustrated Bartsch... 1987, vol. 47, 13, p. 204; qui fig. 1). Lo scorcio della balaustra e le proporzioni delle figure suggeriscono che l'opera sia stata concepita per una visione dal basso verso l'alto, in modo che la distorsione ottica dettata dal punto di vista fosse corretta dall'abilità dell'artista.

Maurizio Romanengo

Importanti Opere
da una Collezione Milanese
lotti 169-198





169

Filippo Falciatore XVIII secolo

Ballo in maschera

olio su tela, cm 75x126,5

Un dipinto di simile soggetto e composizione è pubblicato su N. Spinosa, Pittura napoletana del Settecento. Dal Barocco al Rococò (Electa, scheda 218, p. 153)

Euro 30.000 - 45.000





170

Salvatore Fergola (1799-1874)

Veduta di Castellamare di Stabia

olio su tela, cm 58x80 entro cornice coeva

Firmato sotto la cornice

Euro 4.000 - 6.000



171

Scuola fiamminga del XVIII secolo

Paesaggi con figure

coppia di dipinti a olio su rame,
diametro cm 31

Euro 1.200 - 1.800



172

Scuola veneta del XVIII secolo

Paesaggi con figure

coppia di dipinti a olio su tela,
cm 46x56 entro cornici coeve
Tracce di firma sotto la cornice

Euro 3.000 - 5.000



173

Lorenzo Aliani (1825-1862)

Veduta di Venezia

olio su vetro, cm 11x15

Firmato e datato 1844

Euro 1.000 - 1.500

174

Scuola napoletana del XVIII secolo

Paesaggio costiero con resti architettonici

olio su tela, cm 20x74

Euro 800 - 1.000





175

Francesco Antoniani (?-1775)

Paesaggi costieri con imbarcazioni
coppia di dipinti a olio su tela, cm 126x100

Euro 7.000 - 10.000

Expertise Prof. Giancarlo Sestieri

Questi dipinti "sono assegnabili a Francesco Antoniani un artista che, specializzato in questi soggetti, operò assiduamente per la casa Sabauda in vari ambienti di rappresentanza della corte, dalla Venaria e Stupinigi al Palazzo Reale e a quello Chiabrese."



176

Francesco Casanova (1727-1803)

Cavalieri su sfondo di battaglia

olio su tela, cm 40x50

Firmato

Euro 3.000 - 5.000

177

Carel Breydel

(Antwerp 1678- Gent 1733)

Scena bellica

olio su tavola, cm 30x37

Firmato in basso a destra.

Euro 3.000 - 4.000

Expertise Prof. Giancarlo Sestieri

“Da un esame più dettagliato delle figure, e in particolare dei cavalli, assai incisivamente caratterizzati nelle loro varie pose, nonché della digressione prospettica e dalla profonda spazialità della dinamica scena, sono risalito al nome di Karel Breydel detto il Cavaliere di Anversa, quale convincente autore del dipinto, trovando conferma in una pertinente traccia di firma che si può rilevare in basso a destra, attraverso una minuziosa lettura che ho potuto verificare con un esame diretto.”





178

Pandolfo Reschi (1643-1699)

Cavalieri in parata

olio su tela, cm 35x56

Euro 3.500 - 5.000

Expertise Prof. Giancarlo Sestieri

“Questa Adunata di uno squadrone (...) ritengo che si debba ascrivere ai primissimi anni fiorentini del Reschi sulla fine del settimo decennio, quando egli frequentò le botteghe di Pier Dandini e Livio Mehus, dei cui modi briosi e veloci si può cogliere un riflesso nella ‘schizzata’ impronta figurativa del presente dipinto”.



179

Augustus Querfurt (1696-1761)

Battaglie

coppia di dipinti a olio su tavola, cm 24x44

Euro 4.000 - 6.000



180

Augustus Querfurt (1696-1761)

Cavalieri

olio su tela, cm 56x90

Euro 4.000 - 6.000





181

Jacques Courtois detto il Borgognone (Saint-Hyppolite 1621 - Roma 1676)

Scena di adunata delle truppe

olio su tela, cm 42x62

Una replica del dipinto, probabilmente realizzata da Pandolfo Reschi, risulta conservata nel deposito della Pinacoteca Vaticana.

Euro 7.000 - 10.000

Expertise Prof. Giancarlo Sestieri

"Lo specialista che contribuì maggiormente ad ampliare le tematiche belliche fu senza dubbio Jacques Courtois detto il Borgognone, che già all'inizio degli anni sessanta si era affermato come un assoluto protagonista di questo genere, con un credito e una fama riconosciutagli non solo in Italia ma in tutta Europa."

Provenienza: Raccolta Edward L. Holt, venduto da Sotheby's New York nel 2013



182

Christian Reder (1656-1729)

Scontro tra cavallerie cristiane e turche
olio su tela, cm 46x72 entro cornice coeva
Euro 3.500 - 5.500

Expertise Prof. Giancarlo Sestieri

"Sulla natica del cavallo bianco, ben in evidenza al centro della composizione, sono dipinte a leggero rilievo, bianco su bianco, due lettere incrociate che si possono leggere come C/R. Una indicazione che avvalorerebbe ulteriormente l'assegnazione a Christian Reder."

183

Christian Reder (1656-1729)

Scontro tra cavallerie cristiane e turche
dipinto a olio su tela, cm 46x72 entro cornice coeva
Euro 3.500 - 5.500

Expertise Prof. Giancarlo Sestieri

Questo quadro è di Christian Reder "una paternità che appare di manifesta evidenza, come si può evincere dal pieno riscontro della sua cifra stilistica, nonché dal raffronto con varie sue opere analoghe(...). Il suo principale punto di riferimento e d'ispirazione fu l'esempio di Jacques Courtois, detto il Borgognone, caposcuola indiscusso del settore, e del quale egli si può considerare un estensore settecentesco in formato ridotto e con uno spirito squisitamente decorativo".





184

De Lione Andrea (Napoli 1610-1685)

Battaglia con flotta

olio su rame, diametro cm 25 entro cornice antica

Tracce di firma sul fianco posteriore del cavallo bianco in primo piano.

Il Prof. Giancarlo Sestieri conferma verbalmente l'attribuzione.

Euro 5.000 - 8.000



185

Francesco Graziani detto Ciccio Napoletano
(Napoli 1680-1730)

Battaglia

olio su rame, cm 15x20

Euro 1.500 - 2.500

186

Francesco Graziani detto Ciccio Napoletano
(Napoli 1680-1730)

Battaglie

coppia di dipinti a olio su tela, cm 19x36

Euro 3.000 - 5.000





187

Pietro Graziani (attivo a Napoli tra la fine del XVII e gli inizi del XVIII secolo)

Scena con presa di città

olio su tela, cm 72x133 entro cornice dorata coeva

Euro 7.000 - 10.000

Expertise Prof. Giancarlo Sestieri

“Questa dinamica scena bellica, (...), è una delle più significative testimonianze del pur fittissimo catalogo del cosiddetto Ciccio Graziani. (...) Nel presente quadro si può infatti riscontrare quella inconfondibile cifra stilistica e tipologica, di precoce ma già pieno gusto rococò, basata su una gustosa scioltezza ed immediatezza pittorica e figurativa, che caratterizza appunto un ormai nutritissimo gruppo di dipinti (...) che la critica ha da tempo riunito sotto il suddetto appellativo. (...) L'appellativo di Ciccio Graziani dovrebbe rispondere al nome di Francesco Graziani, ma potrebbe anche identificarsi come Pietro Graziani. Due maestri che si dedicarono entrambi al genere della “battaglia”.



188

Pandolfo Reschi (1643-1699)

Scena bellica

olio su tela, cm 30x43

Euro 3.500 - 5.000

Expertise Prof. Giancarlo Sestieri
 "Proprio la singolarità dell'inven-
 zione e dalla sua impaginazione (...) ci
 permettono di risalire con convin-
 cente pertinenza al suo autore, cioè a
 Pandolfo Reschi. (...). Una significativa
 nuova acquisizione al catalogo del
 Reschi, anche perchè da riferirsi a una
 sua fase giovanile ancora di sperimen-
 tazioni (...)."



189

**Augustus Querfurt (1696-1761),
 scuola di**

Cavalieri

olio su tela, cm 15x21

Euro 1.500 - 2.000



190

Pieter Wouwerman (1623-1682)

Accampamento con soldati a riposo

olio su tavola, cm 30x40

Firmato in basso a destra

Euro 2.000 - 3.000

Expertise Prof. Giancarlo Sestieri

Pieter Wouwerman, fratello di Philips Wouwerman, "di Philips fu allievo e pupillo, riprendendone inizialmente in modo assai passivo i soggetti, rifacendosi prevalentemente allo stile e all'impronta figurativa della fase iniziale del fratello. Un nitido e pieno recupero della sua figura è sempre stato ostacolato dalla diffusa apposizione (...) di sigle false sulle sue tele, con lo scopo di spacciarle per opere di Philips. Non è questo il caso (...). Una tavoletta che costituisce intatti una utile acquisizione al catalogo di Wouwerman Junior; attestata dalla possibile lettura, ancora visibile con una lente, di una sigla (...) apposta in basso a destra"



191

Marzio Masturzo (attivo a Napoli nel 1670)

Battaglia con cavalieri

olio su tela, cm 60x230

Euro 8.000 - 12.000





192

Marzio Masturzo (attivo a Napoli nel 1670)

Scene di battaglia

coppia di dipinti a olio su tela, cm 26x46

Euro 4.000 - 7.000

Expertise Prof. Giancarlo Sestieri

“Queste due gustose scene di battaglia (...) sono due significative testimonianze di Marzio Masturzo. Infatti esse, pur nelle loro dimensioni ridotte, esemplificano magistralmente le doti più tipiche e originali di questo “battagliaista” che si riflettono proprio nella sinteticità e immediatezza delle sue raffigurazioni.”





193

Christian Reder (1656-1729)

Sosta di cavalieri

olio su tela, cm 50x110

Euro 4.000 - 6.000

Expertise Prof. Giancarlo Sestieri

“Questa scena militare (...) è opera pregevole e gustosa di Christian Reder; pittore specializzato nel genere bellico. (...) La paternità del Reder risulta sin da un primo esame del dipinto, di chiara ed immediata apprensione, per il pieno riscontro della sua tipica cifra stilistica e pittorica, esplicita al suo miglior livello sia sul piano della definizione figurativa sia su quello espositivo.”

Provenienza: Christie's Londra 2014





194

Marzio Masturzo (attivo a Napoli nel 1670)

Scontro di cavalleria
olio su tela, cm 74x126

Euro 5.000 - 9.000

Provenienza: Christie's Londra 2013





195

Marzio Masturzo
(attivo a Napoli nel 1670)

Scontro tra cavalleria cristiana e turca
olio su tela, cm 50x80 entro cornice coeva

Euro 4.000 - 5.000

Expertise Prof. Giancarlo Sestieri

“La paternità del Masturzo si rileva con chiara evidenza dal riscontro della sua tipica tipologia, caratterizzante i contendenti che danno vita all'aspro scontro in primo piano al centro della composizione, realizzata con la sua tipica ed inconfondibile cifra espositiva e altrettanto ben individuabile rapida stesura pittorica dalle smaglianti macchie cromatiche, in questo caso su prevalenti tonalità scure ed attuate con un libero e immediato uso del solo pennello.”

196

Pandolfo Reschi (1643-1699)

Battaglia con città sullo sfondo
olio su tela, cm 43x73

Euro 3.500 - 5.000

Expertise Prof. Giancarlo Sestieri

“Il dipinto si qualifica come una rilevante testimonianza di questo filone iconografico della seconda metà del XVII secolo, da parte di uno specialista che coniuga originalmente i determinati ascendenti di Salvator Rosa e di Jacques Courtois detto il Borgognone (...). Inoltre questa vasta battaglia appare pure singolare per la vastità e complessità della rappresentazione, di spaziosa profondità, articolata nei suoi vari piani espositivi, attraverso un coordinato metro espositivo decrescente.”





197

Antonio Maria Marini (1668-1725), attribuito a
Cavalieri entro paesaggio
 olio su tela ovale, cm 67x54
 Euro 2.000 - 3.500



198

Karel van Valens (1683-1733), attribuito a
Cavaliere e dama a cavallo
 olio su rame, cm 23x17
 Euro 1.000 - 1.500



199

Scuola Bergamasca del XVIII secolo

Interno di locanda con figure

coppia di sovrapporta, olio su tela, cm 115x95

Euro 5.000 - 6.000



200

Gonzales Coques (Anversa 1618-1684), attribuito a

Ritratto di famiglia

olio su tela, cm 210x226

Euro 30.000 - 40.000



201

Francesco Fontebasso (1707-1769)

Mose e Aronne celebrano la Pasqua

Daniele nella fossa dei leoni

coppia di olio su tela, cm 74x58

Euro 30.000 - 40.000

Pubblicato su "Dipinti di antichi maestri veneti dal'400 al '700", catalogo a cura di Egidio Martini, Galleria Menaguale s.r.l., Verona, 1991





202

Francesco Fontebasso (1707-1769)

Mosè salvato dalle acque

Il sacrificio di Aronne

coppia di dipinti olio su tela, cm 74x58

Euro 30.000 - 40.000

Pubblicato su "Dipinti di antichi maestri veneti dal '400 al '700", catalogo a cura di Egidio Martini, Galleria Menaguale s.r.l., Verona, 1991





203

Alessandro Magnasco (Genova 1667-1749)

Soldati che giocano ai dadi

olio su tela, cm 41,5x34,5

Nei primi anni del '700 Alessandro Magnasco, aveva ormai abbandonato i soggetti tradizionali legati ad episodi d'ordine religioso, per dedicarsi a temi d'una realtà minore, con protagonista la quotidianità degli emarginati. Ancor prima dell'intensa produzione sui vari aspetti della vita monastica, egli eseguì diverse scene ambientate tra rovine architettoniche, rifugio precario per soldati di ventura, vagabondi e pellegrini, intenti a trascorrere il tempo giocando ai dadi o alle carte, scenari affidati, come qui, alla collaborazione dello specialista Clemente spera.

Grande fu l'impatto presso l'ambiente artistico di questo nuovo filone della pittura di "genere", che aderiva così precocemente allo spirito del nascente Illuminismo, alternativo ad una pittura ufficiale che nel nuovo secolo era prevalentemente di carattere decorativo. Si conoscono altre redazioni di questo soggetto, di cui la più prossima a questa appartiene alla Pinacoteca di Brera.

Si ringrazia Camillo Manzitti per l'attribuzione di quest'opera.

Euro 6.000 - 8.000



204

Alessandro Magnasco (Genova 1667-1749)

Interno di convento, con suore al lavoro

olio su tela, cm 93x132

L'inedito dipinto raffigura l'interno di un convento femminile dove le suore sono intente ai lavori con cui erano solite trascorrere le giornate: filo, cucito, pizzo al tombolo, rammendo, lavoro a maglia, addobbo floreale, tessitura e lettura due cagnolini e un gatto, in una scena che immaginiamo relativamente silenziosa e decisamente tranquilla.

Il diverso abbigliamento consente anche di distruggere i vari livelli gerarchici del convento, dove sono presenti anche giovani educande (in abito rosa) che assistono le monache più anziane (fig. 5).

L'opera vede assommati l'un l'altro un realistico approccio descrittivo con una pittura veloce ed espressionista; un binomio insolito, di cui però sappiamo essere capace Alessandro Magnasco il Lissandrino, a differenza dei suoi tanti, ma assai più modesti seguaci e imitatori. Basterà infatti indugiare un po' su alcuni dettagli - uno per tutti il drappo bianco - per riconoscere la grafia inconfondibile propria del Magnasco, che gli imitatori risolvono sempre in maniera più goffa, mettendo diligenza e attenzione ove non può esserci. Sono oggi note diverse tele del Magnasco molto simili per soggetto, impostazione e stile a questo inedito, che viene così ad aggiungersi come significativo tassello di uno dei capitoli forse più singolari dell'artista, cioè quello della pittura "di genere", e più in particolare dedicato alla descrizione della vita nei conventi. Il pittore affronta il tema sempre con un velato tono sarcastico, osservando con lucidità ma con giudizio severo la vita degli ordini monastici per il quale secondo gli ambienti più illuminati, urgevano riforme rigoriste.

Tra gli interni più simili nel catalogo del Lissandrino si osservino, soprattutto per gli aspetti compositivi e la tipologia dello sfondo forse delegato a un collaboratore, le due tele di collezione privata, note da tempo e recentemente esposte a Palazzo Bianco a Genova P. Boccardo, Genova 2015 pp. 102-104, qui figg. 7-8), che peraltro hanno misure molto simili a queste (95x120cm). In quel caso la critica ha ravvisato l'intervento di più mani, per esempio uno per i banchi di natura morta, laddove nel nostro caso pare plausibile che il Magnasco, autore delle figure, si sia fatto assistere da qualche collaboratore per la realizzazione degli sfondi e forse per la realizzazione di qualche figurina secondaria. Per ciò che concerne l'aspetto iconografico invece, altre opere possono essere richiamate per utili confronti, quali il *Concerto di monache*, *Il Parlatorio*, *La cioccolata*, pubblicati in più occasioni da Fausta Franchini Guelfi (cfr. tra gli altri Alessandro Magnasco, Ed Socnino, 1991).

Euro 25.000 - 30.000



205

Bernardo Strozzi (Genova 1581 - Venezia 1644)

Filosofo

olio su tela, cm 116x89, in cornice

Euro 20.000 - 25.000

Bibliografia: Camillo Manzitti, Bernardo Strozzi, Allemandi 2012, pag. 212, n. 311



206

Simon Vouet (Parigi 1590-1649), attribuito a

Carità romana

olio su tela, cm 95x73

Una versione del dipinto è conservata presso il Musée des Beaux Arts di Riazan (Russia)

Euro 15.000 - 20.000



207

Giulio Benso (Pieve di Teco 1592-1668)

La caccia dei mercanti dal Tempio

olio su tela, cm 121x170

Euro 20.000 - 30.000

L'arte di Giulio Benso è più nota nelle numerose testimonianze grafiche e in quelle ad affresco, per esempio alla chiesa dell'Annunziata a Genova e al Palazzo Grimaldi di Cagnes-sur-Mer; rispetto alle più rare opere su tela. Tra i quadri di grande formato più conosciuti e significativi è la serie di otto dipinti commissionatigli dall'abbazia benedettina di Weingarten in Germania, che consente di capire l'evoluzione stilistica del pittore. La prima pala a essere inviata da Genova risale al febbraio del 1629; l'ultima è del 1667, un anno prima della morte del pittore. Una ricca documentazione d'archivio analizzata da Massimo Bartoletti consente di scandire nel tempo le otto pale (Bartoletti 2004). All'inizio, con la Madonna col Bambino e i santi Benedetto e Scolastica, risulta evidente l'influenza dell'arte di Giovanni Battista Paggi, maestro di riferimento per i pittori della sua generazione. Progressivamente egli si allontana dal modello del Paggi, a cui agli esordi fu fedelissimo e i cui disegni sono così simili da indurre talvolta in errori attributivi, per lasciare che la sua maniera risulti permeabile per lo più alle novità dei lombardi a Genova; in particolare di Giulio Cesare Procaccini, che aveva lavorato a Genova per il grande mecenate Gio. Carlo Doria, protettore anche del Benso. L'ultima opera inviata dal Benso a Weingarten, dopo un lungo intervallo dovuto a questioni di salute e ad altri importanti incarichi tra Liguria e Francia, è la pala con Santo Stefano cacciato dal Tempio, del 1667 (fig. 1). Essa costituisce un utile confronto, anche a livello iconografico, con l'inedito che qui si presenta e aiuta anche a capire come il tardo Benso, pienamente emancipato dalla sudditanza stilistica nei confronti del Paggi, offra il suo personale contributo al barocco genovese in chiave di un dinamismo trattenuto solo dall'enfasi della teatralità, entro quinte scenografiche di un capacissimo "prospettico".

Tra le tele impegnative e di grande impatto scenografico come questa va ricordata anche il Trionfo della Fede sull'eresia di collezione Zerbone (G. Biavati in Genova nell'Età Barocca 1992, cat. 91), riferita alla tarda maturità del pittore e ispirata alla Cacciata di Eliodoro dal Tempio di Raffaello nell'omonima stanza in Vaticano, difficile da escludere come riferimento diretto anche per questo nostro straordinario ritrovamento.

(Anna Orlando)

Pubblicato in: "Uomini e Dei - Il '600 genovese dei collezionisti" a cura di Anna Orlando a pag. 52-53 e copertina del catalogo



208

Sante Peranda (1566-1638)

Il tributo della moneta

olio su tela entro cornice sansovina coeva, cm 69,2x102,8

Euro 20.000 - 25.000





209

Scuola genovese del XVII secolo

Pan

olio su tela, cm 179x143

Euro 4.000 - 5.000

210

Luca Giordano (Napoli 1634-1705),
cerchia di

Ratto di Proserpina

olio su tela cm 96x122

Euro 4.000 - 6.000





211

Scuola lombarda del XVI secolo

Sacra Famiglia

olio su tavola, cm 43x35

Euro 4.000 - 6.000



212

Scuola francese del XVIII secolo

Diana addormentata
olio su tela, cm 140x58

Euro 4.000 - 5.000



213

Pittore lombardo del XVIII secolo

Cattura di un santo martire
olio su tela, cm 101x77

Euro 4.000 - 5.000

214

Orazio De Ferrari (Voltri 1605 - Genova 1657)

Giuseppe con il Bambin Gesù

olio su tela, cm 99x72

Euro 5.000 - 6.000



215

Correggio (1489-1534), copia da

Orazione nell'orto

olio su tavola, cm 42,5x53

Euro 4.000 - 5.000





216

Scuola caravaggesca del XVII secolo

Ritratti di Evangelisti

coppia di dipinti ad olio su tela, cm 47x37

Euro 3.000 - 4.000



217

Scuola italiana della fine del XVI secolo

San Gerolamo

olio su tavola, cm 44,5x34,5

Euro 4.000 - 5.000

218

Scuola fiorentina dell'inizio del XVII secolo

San Giovannino

olio su rame, cm 23x17 entro cornice coeva

Euro 2.000 - 3.000



219

Scuola dell'Italia centrale del XVI secolo

Deposizione

olio su tavola, cm 72x79,5

Euro 6.000 - 8.000





220

Scuola lombarda del XVII secolo

Paesaggio con santi dell'ordine domenicano

olio su tela, cm 33x73

Euro 3.000 - 4.000

221

Scuola napoletana del XVII secolo

Fuga in Egitto

olio su tela, cm 75x102

Euro 2.500 - 3.500





222

**Giovan Battista Pittoni (Venezia 1687-1767),
attribuito a**

Natività

olio su tela, cm 87x109, in cornice dorata

Euro 3.000 - 5.000



223

**Gio Raffaele Badaracco (Genova 1648-1726),
attribuito a**

Sogno di San Giuseppe

olio su tela, cm 130x97

Euro 3.500 - 4.500



224

Scuola del XVII secolo

Nature morte con volatili
coppia di dipinti a olio su tela, cm 53x67

Euro 3.000 - 4.000



225
 Cornelio De Wael (Anversa 1592 - Roma 1667), cerchia di
Scene di genere
 coppia di dipinti a olio su tela, cm 66x50
 Euro 5.000 - 6.000



226

Artista fiammingo operante a Genova nel XVII secolo

Marine con velieri

coppia di dipinti a olio su tela, cm 122x87

Euro 6.000 - 8.000



227

Scuola dell'Italia del nord del XVII secolo

Vedute costiere con velieri

coppia di dipinti a olio su tela, cm 110x78

Euro 4.000 - 6.000



228

Pieter Mulier detto il Tempesta (Haarlem 1637 - Milano 1701),
cerchia di

Naufragio con imbarcazioni

olio su tela, cm 65x90

Euro 4.000 - 5.000

229

Cornelio De Wael (Anversa 1592 - Roma 1667),
attribuito a

Battaglia navale

olio su tela, cm 91x144

Euro 4.000 - 6.000





230

Scuola Genovese XVII secolo

Mercato di Piazza Nuova Genova

olio su tela, cm 96x145

Euro 10.000 - 12.000



231

Gregorio Lazzarini (1657 - 1730)

Porzia ferita

olio su tela, cm 104x112,5

Euro 25.000 - 30.000

Pubblicato nel catalogo: "The Martello Collection", Vol. 2. edito da Miklos Boskovitz, pp. 188-189



232

Ermanno Stroiffi (1616-1693)

Vergine Annunciata

olio su tela, cm 104x60

Euro 4.000 - 5.000

Pubblicato nel catalogo: "The Martello Collection",
Vol. 2. edito da Miklos Boskovitz, pp. 198-199



233

Scuola italiana del XIX secolo

Vergine con Bambino e santa

olio su tela, cm 100x66

Euro 1.500 - 1.800



234

Giovanni Francesco De Rosa, detto Pacecco (1607-1656)

Santo Stefano

olio su tela, cm 179,5x127

Euro 12.000 - 15.000

235

Lionello Spada (1576-1622), attribuito a

Cattura di Cristo

olio su tela, cm 78x85

Euro 3.000 - 4.000



236

Giambettino Cignaroli (Verona 1706-1770),

attribuito a

Sacra Famiglia

olio su tela, cm 99x82,5

Euro 1.800 - 2.500



237

Louis Toque (Parigi 1696-1772), cerchia di
Sposi della Casa Reale di Francia (Luigi Ferdinando
di Borbone e Maria Giuseppina di Sassonia?) accolti
in una tenuta nobiliare di campagna
 olio su tela, cm 139x181

In basso a sinistra è riprodotta la statua della "bagnante"
 di Etienne Maurice Falconet, esposta nel 1757 al Salon
 di Parigi.

Euro 6.000 - 7.000



238

Scuola veneta del XVIII secolo

Ritratto di bambina con gatto
 olio su tela, cm 30x24

Euro 2.000 - 3.000

239

Rosalba Carriera (1673-1757)

Miniatura su avorio raffigurante dama con maschera
cm 11x9

Euro 7.000 - 8.000



240

Sebastiano Bombelli (1635-1719)

Ritratto di gentiluomo
olio su tela, cm 90x73,5

Euro 5.000 - 6.000



241

Giuseppe Antonio Pianca (Agnona 1703 - Milano 1760)

Famiglia di pastorelli in riposo con capre

olio su tela, cm 90x108, in cornice scolpita e dorata.

Cfr.: "Lo sguardo sulla natura, Luce e paesaggio da Lorrian a Turner", Silvana Editoriale, pag 154-155.

Il quadro raffigurante una famiglia di pastorelli in riposo con due capre venne dipinto con buona probabilità durante il soggiorno dell'artista valsesiano a Genova, periodo durante il quale venne influenzato dalla pittura di Magnasco. Pianca raffigura una giovane donna con due bambini mentre sostano in un luogo impervio lungo una strada di campagna. I tre personaggi sono colti nell'atto di riposarsi, la donna con la testa poggiata sulla gamba del bambino più grande che si sta svegliando mentre il minore è ancora assopito accanto alla giovane che pare proteggerlo dall'ambiente circostante che incombe a minacciare i tre: accanto ci sono le due capre che rappresentano l'unico possesso della povera famiglia.

I tratti pittorici della figura femminile risentono degli apprendimenti del periodo genovese così come molte Madonne dipinte nella maturità artistica del pittore. Pianca dipinge una natura ostile a cominciare dal luogo dove sostano la donna e i due bambini, un dirupo con pietre, terra e radici sino ad arrivare alle nuvole gonfie di pioggia che stanno per oscurare il cielo, presagio di un temporale che arriverà da lì a poco.

Nella rappresentazione agreste del dipinto non vi è nulla di romantico bensì la drammaticità dell'insicurezza e della paura, la campagna vista come un luogo violento e avverso, nemico, ma è anche l'unico riparo per i poveri o gli esclusi, un ricovero che non li protegge dalle intemperie di una fragile esistenza, di un futuro incerto e amaro, ma che gli permette però di affrontare il loro destino con eroico dolore.

Euro 7.000 - 8.000



242

Giovanni Benedetto Castiglione
detto il Grechetto (Genova 1609
- Mantova 1664), bottega di

Paesaggio con pastori e pecore
olio su tela, cm 165x130

Euro 4.000 - 6.000



243

Johannes van der Bent (1650-1690)

Paesaggio con animali e figure
olio su tela, cm 97x114

Euro 3.000 - 4.000



244
Artista fiammingo del XVIII secolo
Veduta di Venezia
 olio su tavola, cm 63x93,5
 Euro 6.000 - 8.000

245
Scuola Fiamminga del XVII secolo
Figure e rovine
 olio su tela, cm 90x107
 Euro 3.000 - 4.000





246

Scuola del XVIII secolo

Costruzione di palazzo

olio su tela, cm 64x48

Euro 3.000 - 4.000



247

Scuola tedesca del XVIII secolo

Vedute di città

coppia di dipinti a olio su rame, cm 19x28

Euro 2.500 - 3.500



248

Alessandro Sanquirico (1777-1849)

Scenografia teatrale

tempera su carta, cm 30x44

Firmato in basso a sinistra

Euro 800 - 1.000



249

Philipp Friedrich Hetsch (1758-1838)

*Cornelia madre dei Gracchi mostra i
suoi due figli*

olio su tela, cm 42x50

Euro 1.500 - 2.000

Perizia di Fernando Mazzocca

"L'interessante dipinto va identificato con
il modelletto preparatorio di una tela
di maggiori dimensioni dipinta nel 1794
dall'artista e conservata presso il Museo
di Stoccarda. (...) "



250

Scuola fiamminga del XVII secolo

Scena di baccanale

olio su tela, cm 44x57

Euro 1.500 - 2.000





251

Carlo Francesco Beaumont (Torino 1649-1766)

Personaggio turco con leone

olio su tela, cm 50x27

Euro 2.000 - 2.500



252

Pietro Longhi (Venezia 1702-1785), attribuito a

Ritratto di fanciullo

olio su tela, cm 54x43, in cornice

Euro 2.500 - 3.500



253

Artista rudolfino dell'inizio del XVII secolo

Ritratto di personaggio in veste di Santo

olio su rame, cm 17x13

Euro 1.500 - 2.000



254

Scuola napoletana del XVII secolo

San Francesco da Paola

olio su tela, cm 119x96

Euro 2.000 - 3.000



255

Scuola del XVI secolo

Crocifissione con Santi

olio su tela, cm 128x79

Euro 6.000 - 8.000



256

Monsù Bernardo (Helsingør 1624- Roma 1687)

Vecchia che si specchia

olio su tavola, diametro cm 35,5

Euro 3.000 - 4.000

Expertise Dott.ssa Mina Gregori e Dott.ssa Raffaella Colace

"Questa rappresentazione di genere presenta numerosi elementi di interesse. La paternità a Monsù Bernardo si riconosce a prima vista sia nel soggetto che nella realizzazione pittorica. (...) Un piccolo tondo con una Vecchia che mangia, conservato al Museo di Calais ma appartenente al Louvre, è molto simile al nostro e fa pensare che ambedue appartenessero a una stessa serie con i cinque sensi."

257

Andrea Celesti (1637-1712), attribuiti a

Quattro ovali con scene bibliche

olio su tela applicata su tavola, cm 14x12,5

Euro 2.000 - 3.000





258

Scuola napoletana del XVII secolo

Natura morta con pesci

olio su tela, cm 77x100

Euro 5.000 - 6.000



259

Scuola napoletana del XVIII secolo

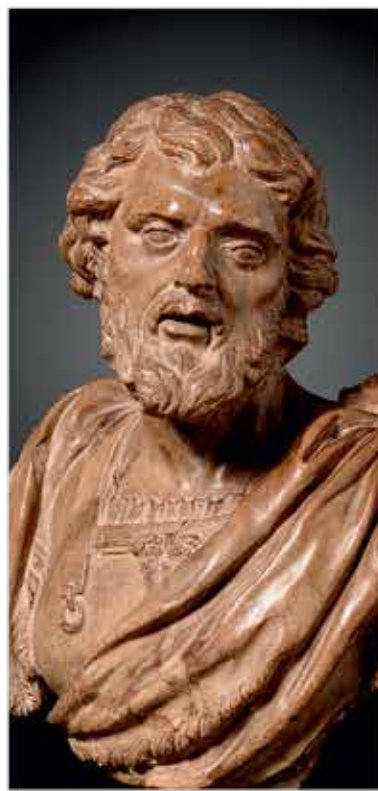
Natura morta con vaso di fiori

olio su tela, cm 39x30

Euro 3.000 - 4.000

Calendario Aste

GENOVA Castello Mackenzie



13-14 NOVEMBRE

Argenti da Collezione
Dipinti Antichi
Tappeti Antichi e Rari

11-13 DICEMBRE

Design
Maioliche e Porcellane
Fine Art Selection
Scultura e Oggetti d'Arte
Dipinti e Sculture del XIX-XX secolo
Un'Importante Collezione di Tappeti



CATALOGHIA RICHIESTA E
DISPONIBILI SUL SITO
CAMBIASTE.COM

Seguici su:     

Novembre-Dicembre

MILANO Via San Marco, 22



20-21 NOVEMBRE

Manifesti d'Epoca
Fine Design
Fine Jewels

24 NOVEMBRE

AUTO CLASSICA - FIERA DI RHO

Racing & Sport Cars

4-5 DICEMBRE

Arte Moderna e Contemporanea
Ceramiche del Secondo Dopoguerra
Orologi da Polso e da Tasca
Fotografia
I Maestri del Fumetto e dell' Illustrazione

18 DICEMBRE

L'Art de la table
Fine Chinese Works of Art





Indice Autori

A

Andrea del Sarto	91
Adler Salomon	53
Albotto Francesco	99
Aliani Lorenzo	173
Antoniani Francesco	175
Asselyin Jean	150
Assereto Gioacchino	95

B

Badaracco Gio Raffaele	223
Bardellino Pietro	152
Beaumont Carlo Francesco	251
Bellotti Pietro	127
Belvedere Andrea	123
Benso Giulio	207
Bernardi Pietro	82
Bernardo Monsù	256
Bettera Bartolomeo	78, 79
Biscaino Bartolomeo	168
Bombelli Sebastiano	240
Boscarati Felice	45
Boschi Alfonso	160
Boschi Fabrizio	134
Breydel Carel	177

C

Campi Vincenzo	31
Cappellino Giandomenico	83
Carbone Giovanni Bernardo	81
Carriera Rosalba	239
Casanova Francesco	176
Castiglione Giovanni Benedetto	242
Celesti Andrea	257
Cerquozzi Michelangelo	120
Cignaroli Giambettino	236
Cittadini Pier Francesco	74
Coques Gonzales	200
Correggio	215
Courtois Jaques	181
Crespi Giuseppe Maria	94, 126, 137
Creti Donato	5
Crivelli Angelo Maria	18, 19, 20, 21
Curtois Jacques	111

D

Da Lodi Gilardo	17
De Backer Jacob	164
De Ferrari Giovanni Andra	84, 165
De Ferrari Orazio	44, 214
De Lione Andrea	184
De Matteis Paolo	153
De Momper Joos	147
De Rosa Giovanni Francesco	234

De Wael Cornelio	225, 229
Diziani Gaspare	12

F

Falciatore Filippo	102, 169
Fergola Salvatore	170
Fontebasso Francesco	201, 202
Forabosco Gerolamo	26
Furini Francesco	98

G

Gatti Gervasio	88
Giani Felice	13
Giordano Luca	35, 75, 210
Graziani Francesco	185, 186
Graziani Pietro	187
Grenier Delacroix Charles Francois	116
Griffier Jan	151
Grubacs Carlo	15
Guidobono Bartolomeo	156

L

Lastman Pieter	142
Lauri Filippo	63
Lavagna Francesco	104
Lazzarini Gregorio	231
Levoli Nicola	33
Liani Francesco	89
Liberi Pietro	97
Longhi Alessandro	24, 25
Longhi Pietro	1, 252
Lopez Gasparo	122
Luti Benedetto	64

M

Magnasco Alessandro	139, 203, 204
Marini Antonio Maria	197
Masturzo Marzio	191, 192, 194, 195
Merano Giovanni Battista	166
Montanini Pietro	71
Mulier detto il Tempesta Pieter	66, 228
Muziano Girolamo	93
Mytens Aert	80

N

Nuzzi Mario	109
-------------	-----

P

Paggi Giovanni Battista	56
Pellegrini Gian Antonio	125
Peranda Sante	208
Pianca Giuseppe Antonio	241

Piola Domenico	2, 138
Pittoni Giovan Battista	222
Potter Paulus	112
Procaccini Camillo	135
Procaccini Giulio Cesare	62
Puligo Domenico	90

Q

Querfurt Augustus	179, 180, 189
-------------------	---------------

R

Recco Giuseppe	157
Reder Christian	115, 182, 183, 193
Reschi Pandolfo	178, 188, 196
Ribot Théodule-Armand	40
Ricci Ma<rco	101
Robusti Domenico	155
Rysbraeck Pieter Andras	113

S

Sabatelli Luigi	4
Sanquirico Alessandro	248
Sonjè Jan	70
Spada Lionello	235
Stroiffi Ermano	232
Strozzi Bernardo	85
Strozzi Bernardo	205
Sustermans Justus	27

T

Toque Louis	237
Travi Antonio	143

V

Van der Bent Johannes	243
Van Kessel Ferdinand	148
Van Ostade Isaac	149
Van Schrieck Otto Marseus	106, 107
Van Thulden Theodor	55
Van Valens Karel	198
Vaymer Enrico Giovanni	131
Veronese Paolo	58
Vouet Simon	206

W - Y

Wouverman Pieter	190
Ykens Frans	108

Z

Zanchi Antonio	43
Zuccarelli Francesco	117
Zugno Francesco	96



Comprare e Vendere all'asta Cambi

TERMINOLOGIA

Qui di seguito si precisa il significato dei termini utilizzati nelle schede delle opere in catalogo:

nome artista: a nostro parere probabile opera dell'artista indicato;

attribuito a ...: è nostra opinione che possa essere opera dell'artista citato, in tutto o in parte;

bottega di / scuola di ...: a nostro parere è opera di mano sconosciuta della bottega dell'artista indicato, che può o meno essere stata eseguita sotto la direzione dello stesso o in anni successivi alla sua morte;

cerchia di / ambito di ...: a nostro avviso è un'opera di mano non identificata, non necessariamente allievo dell'artista citato;

seguace di / nei modi di ...: a nostro parere opera di un autore che lavorava nello stile dell'artista;

stile di / maniera di ...: a nostro avviso è un'opera nello stile dell'artista indicato, ma eseguita in epoca successiva;

da ...: sembrerebbe una copia di un'opera conosciuta dell'artista indicato, ma di datazione imprecisata;

/ datato: si tratta, a nostro parere, di un'opera che appare realmente firmata e datata dall'artista che l'ha eseguita;

firma e/o data iscritta: sembra che questi dati siano stati aggiunti da mano o in epoca diversa da quella dell'artista indicato;

secolo ...: datazione con valore puramente orientativo, che può prevedere margini di approssimazione;

in stile ...: a nostro parere opera nello stile citato pur essendo stata eseguita in epoca successiva;

restauri: i beni venduti in asta, in quanto antichi o comunque usati, sono nella quasi totalità dei casi soggetti a restauri e integrazioni e/o sostituzioni. La dicitura verrà riportata solo nei casi in cui gli interventi vengono considerati dagli esperti della casa d'aste molto al di sopra della media e tali da compromettere almeno parzialmente l'integrità del lotto;

difetti: il lotto presenta visibili ed evidenti mancanze, rotture o usure

elementi antichi: gli oggetti in questione sono stati assemblati successivamente utilizzando elementi o materiali di epoche precedenti.

COMPRARE

Precede l'asta un'esposizione durante la quale l'acquirente potrà prendere visione dei lotti, constatarne l'autenticità e verificarne le condizioni di conservazione.

Il nostro personale di sala ed i nostri esperti saranno a Vostra disposizione per ogni chiarimento.

Chi fosse impossibilitato alla visione diretta delle opere può richiedere l'invio di foto digitali dei lotti a cui è interessato, accompagnati da una scheda che ne indichi dettagliatamente lo stato di conservazione. Tali informazioni riflettono comunque esclusivamente opinioni e nessun dipendente o collaboratore della Cambi può essere ritenuto responsabile di eventuali errori ed omissioni ivi contenute. Questo servizio è disponibile per i lotti con stima superiore ad € 1.000.

Le **descrizioni** riportate sul catalogo d'asta indicano l'epoca e la provenienza dei singoli oggetti e rappresentano l'opinione dei nostri esperti.

Le **stime** riportate sotto la scheda di ogni oggetto rappresentano la valutazione che i nostri esperti assegnano a ciascun lotto.

Il **prezzo** base d'asta è la cifra di partenza della gara ed è normalmente più basso della stima minima.

La **riserva** è la cifra minima concordata con il mandante e può essere inferiore, uguale o superiore alla stima riportata nel catalogo.

Le **battute** in sala progrediscono con rilanci dell'ordine del 10%, variabili comunque a discrezione del battitore.

Il **prezzo di aggiudicazione** è la cifra alla quale il lotto viene aggiudicato. A questa il compratore dovrà aggiungere i diritti d'asta del **25%** fino ad € 400.000, e del **21%** su somme eccedenti tale importo, comprensivo dell'IVA come dalle norme vigenti.

Chi fosse interessato all'acquisto di uno o più lotti potrà partecipare all'asta in sala servendosi di un **numero personale** (valido per tutte le tornate di quest'asta) che gli verrà fornito dietro compilazione di una scheda di partecipazione con i dati personali e le eventuali referenze bancarie.

Chi fosse impossibilitato a partecipare in sala, registrandosi nell'Area My Cambi sul nostro portale www.cambiaste.com, potrà usufruire del nostro servizio di **Asta Live**, partecipando in diretta tramite web oppure di usufruire del nostro servizio di **offerte scritte**, compilando l'apposito modulo.

La cifra che si indica è l'offerta massima, ciò significa che il lotto potrà essere aggiudicato all'offerente anche al di sotto di tale somma, ma che di fronte ad un'offerta superiore verrà aggiudicato ad altro concorrente.

Le offerte, scritte e telefoniche, per lotti con stima inferiore a 300 euro, sono accettate solamente in presenza di un'offerta scritta pari alla stima minima riportata a catalogo.

Sarà una delle nostre telefoniste a mettersi in contatto con voi, anche in lingua straniera, per farvi partecipare in diretta telefonica all'asta per il lotto che vi interessa; la telefonata potrà essere registrata. Consigliamo comunque di indicare un'offerta massima anche quando si richiede collegamento telefonico, nel caso in cui fosse impossibile contattarvi al momento dell'asta.

Il servizio di offerte scritte, telefoniche e via web è fornito gratuitamente dalla Cambi ai suoi clienti ma non implica alcuna responsabilità per offerte inavvertitamente non eseguite o per eventuali errori relativi all'esecuzione delle stesse. Le offerte saranno ritenute valide soltanto se perverranno almeno 5 ore lavorative prima dell'asta.

VENDERE

La Cambi Casa d'Aste è a disposizione per la **valutazione** gratuita di oggetti da inserire nelle future vendite. Una valutazione provvisoria può essere effettuata su fotografie corredate di tutte le informazioni riguardanti l'oggetto (dimensioni, firme, stato di conservazione) ed eventuale documentazione relativa in possesso degli interessati. Su appuntamento possono essere effettuate valutazioni a domicilio.

Prima dell'asta verrà concordato un prezzo di **riserva** che è la cifra minima sotto la quale il lotto non potrà essere venduto. Questa cifra è strettamente confidenziale, potrà essere inferiore, uguale o superiore alla stima riportata sul catalogo e sarà

protetta dal battitore mediante appositi rilanci. Qualora il prezzo di riserva non fosse raggiunto il lotto risulterà invenduto. Sul prezzo di aggiudicazione la casa d'aste tratterrà una commissione del 15% (con un minimo di € 30) comprensivo dell'1% come rimborso assicurativo.

Al momento della **consegna** dei lotti alla casa d'aste verrà rilasciata una ricevuta di deposito con le descrizioni dei lotti e le riserve pattuite, successivamente verrà richiesta la firma del mandato di vendita ove vengono riportate le condizioni contrattuali, i prezzi di riserva, i numeri di lotto ed eventuali spese aggiuntive a carico del cliente.

Prima dell'asta il mandante riceverà una copia del catalogo in cui sono inclusi gli oggetti di sua proprietà.

Dopo l'asta ogni mandante riceverà un rendiconto in cui saranno elencati tutti i lotti di sua proprietà con le relative aggiudicazioni.

Per i lotti **invenduti** potrà essere concordata una riduzione del prezzo di riserva concedendo il tempo necessario all'effettuazione di ulteriori tentativi di vendita da espletarsi anche a mezzo di trattativa privata. In caso contrario dovranno essere ritirati a cura e spese del mandante entro trenta giorni dalla data della vendita. Dopo tale termine verranno applicate le spese di trasporto e custodia.

In nessun caso la Cambi sarà responsabile per la perdita o il danneggiamento dei lotti lasciati a giacere dai mandanti presso il magazzino della casa d'aste, qualora questi siano causati o derivanti da cambiamenti di umidità o temperatura, da normale usura o graduale deterioramento dipendenti da interventi di qualsiasi genere compiuti sul bene da terzi su incarico degli stessi mandanti, oppure da difetti occulti (inclusi i tarli del legno).

Pagamenti

Dopo trenta giorni lavorativi dalla data dell'asta, la Cambi liquiderà la cifra dovuta per la vendita per mezzo di assegno bancario da ritirare presso i nostri uffici o bonifico su c/c intestato al proprietario dei lotti, a condizione che l'acquirente abbia onorato l'obbligazione assunta al momento dell'aggiudicazione, e che non vi siano stati reclami o contestazioni inerenti i beni aggiudicati. Al momento del pagamento verrà rilasciata una fattura in cui saranno indicate in dettaglio le aggiudicazioni, le commissioni e le altre eventuali spese. In

ogni caso il saldo al mandante verrà effettuato dalla Cambi solo dopo aver ricevuto per intero il pagamento dall'acquirente.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il pagamento dei lotti aggiudicati deve essere effettuato entro dieci giorni dalla vendita tramite:

- contanti fino a 2999 euro
- assegno circolare intestato a: Cambi Casa d'Aste S.r.l.
- bonifico bancario presso: Banca Regionale Europea, via Ceccardi, Genova. IBAN: IT60U0311101401000000019420 BIC/SWIFT: BLOPIT22

RI TIRO

Il ritiro dei lotti acquistati deve essere effettuato entro le due settimane successive alla vendita. Trascorso tale termine la merce potrà essere trasferita a cura e rischio dell'acquirente presso il magazzino Cambi a Genova. In questo caso verranno addebitati costi di trasporto e magazzino e la Cambi sarà esonerata da ogni responsabilità nei confronti dell'aggiudicatario in relazione alla custodia, all'eventuale deterioramento o deperimento degli oggetti.

Al momento del ritiro del lotto, l'acquirente dovrà fornire un documento d'identità. Qualora fosse incaricata del ritiro dei lotti già pagati una terza persona, occorre che quest'ultima sia munita di delega scritta rilasciata dall'acquirente e di una fotocopia del documento di identità di questo.

Il personale della Cambi potrà organizzare l'imballaggio ed il trasporto dei lotti a spese e rischio dell'aggiudicatario e su espressa richiesta di quest'ultimo, il quale dovrà manlevare la Cambi da ogni responsabilità in merito.

PERIZIE

Gli esperti della Cambi sono disponibili ad eseguire perizie scritte per assicurazioni, divisioni ereditarie, vendite private o altri scopi, dietro pagamento di corrispettivo adeguato alla natura ed alla quantità di lavoro necessario.

Per informazioni ed appuntamenti rivolgersi agli uffici della casa d'aste presso il Castello Mackenzie, ai recapiti indicati sul presente catalogo.



La Cambi Casa d'Aste S.r.l. sarà di seguito denominata "Cambi".

Condizioni di vendita

1 Le vendite si effettuano al maggior offerente e si intendono per "contanti".

La Cambi agisce in qualità di mandataria con rappresentanza in nome proprio e per conto di ciascun venditore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1704 cod. civ.. La vendita deve considerarsi avvenuta tra il venditore e l'acquirente; ne consegue che la Cambi non assume nei confronti degli acquirenti o di terzi in genere altre responsabilità all'infuori di quelle derivanti dalla propria qualità di mandataria. Ogni responsabilità ex artt. 1476 ss. cod. civ. continua a gravare in capo ai venditori delle opere. Il colpo di martello del Direttore della vendita - banditore - determina la conclusione del contratto di vendita tra il venditore e l'acquirente.

2 I lotti posti in vendita sono da considerarsi come beni usati forniti come pezzi d'antiquariato e come tali non qualificabili come "prodotto" secondo la definizione di cui all'art. 3 lett. e) del Codice del consumo (D.Lgs. 6.09.2005 n. 206).

3 Precederà l'asta un'esposizione delle opere, durante la quale il Direttore della vendita o i suoi incaricati saranno a disposizione per ogni chiarimento; l'esposizione ha lo scopo di far esaminare l'autenticità, l'attribuzione, lo stato di conservazione, la provenienza, il tipo e la qualità degli oggetti e chiarire eventuali errori o inesattezze in cui si fosse incorso nella compilazione del catalogo. Nell'impossibilità di prendere visione diretta degli oggetti è possibile richiedere condition report (tale servizio è garantito esclusivamente per i lotti con stima superiore a € 1.000). L'interessato all'acquisto di un lotto si impegna, quindi, prima di partecipare all'asta, ad esaminare approfonditamente, eventualmente anche con la consulenza di un esperto o di un restauratore di sua fiducia, per accertarne tutte le suddette caratteristiche. Dopo l'aggiudicazione non sono ammesse contestazioni al riguardo e ne' la Cambi ne' il venditore potranno essere ritenuti responsabili per i vizi relativi alle informazioni concernenti gli oggetti in asta.

4 I lotti posti in asta sono venduti nello stato in cui si trovano al momento dell'esposizione, con ogni relativo difetto ed imperfezione quali rotture, restauri, mancanze o sostituzioni. Tali caratteristiche, anche se non espressamente indicate sul catalogo, non possono essere considerate determinanti per contestazioni sulla vendita.

I beni di antiquariato per loro stessa natura possono essere stati oggetto di restauri o sottoposti a modifiche di vario genere, quale ad esempio la sovra-pittura: interventi di tale tipo non possono mai essere considerati vizi occulti o contraffazione di un lotto.

Per quanto riguarda i beni di natura elettrica o meccanica, questi non sono verificati prima della vendita e sono acquistati dall'acquirente a suo rischio e pericolo.

I movimenti degli orologi sono da considerarsi non revisionati.

5 Le descrizioni o illustrazioni dei lotti contenute nei cataloghi, in brochures ed in qualsiasi altro materiale illustrativo, hanno carattere meramente indicativo e riflettono opinioni, pertanto possono essere oggetto di revisione prima che il lotto sia posto in vendita. La Cambi non potrà essere ritenuta responsabile di errori ed omissioni relative a tali descrizioni, ne' in ipotesi di contraffazione, in quanto non viene fornita alcuna garanzia implicita o esplicita relativamente ai lotti in asta. Inoltre, le illustrazioni degli oggetti presentati sui cataloghi o altro materiale illustrativo hanno esclusivamente la finalità di identificare il lotto e non possono essere considerate rappresentazioni precise dello stato di conservazione dell'oggetto.

6 Per i dipinti antichi e del XIX secolo si certifica soltanto l'epoca in cui l'autore attribuito è vissuto e la scuola cui esso è appartenuto. Le opere dei secoli XX e XXI (arte moderna e contemporanea) sono, solitamente, accompagnati da certificati di autenticità e altra documentazione espressamente citata nelle relative schede. Nessun diverso certificato, perizia od opinione, richiemi o presentati a vendita avvenuta, potrà essere fatto valere quale motivo di contestazione dell'autenticità di tali opere.

7 Tutte le informazioni sui punzoni dei metalli, sulla caratura ed il peso dell'oro, dei diamanti e delle pietre di colore sono da considerarsi puramente indicative e approssimative e la Cambi non potrà essere ritenuta responsabile per eventuali errori contenuti nelle suddette informazioni e per le falsificazioni ad arte degli oggetti preziosi. La Cambi non garantisce i certificati eventualmente acclusi ai preziosi eseguiti da laboratori gemmologici indipendenti, anche se riferimenti ai risultati di tali esami potranno essere citati a titolo informativo per gli acquirenti.

8 Per quanto riguarda i libri, non si accettano contestazioni relative a danni alla legatura, macchie, fori di tarlo, carte o tavole rifilate e ogni altro difetto che non leda la completezza del testo e/o dell'apparato illustrativo; ne' per mancanza di indici di tavole, fogli bianchi, inserzioni, supplementi e appendici successivi alla pubblicazione dell'opera.

In assenza della sigla O.C. si intende che l'opera non è stata collazionata e non ne è pertanto garantita la completezza.

9 Ogni contestazione, da decidere innanzitutto in sede scientifica fra un consulente della Cambi ed un esperto di pari qualifica designato dal cliente, dovrà essere fatta valere in forma scritta a mezzo di raccomandata a/r entro quindici giorni dall'aggiudicazione. Decorso tale termine cessa ogni responsabilità della Società. Un reclamo riconosciuto valido porta al semplice rimborso della somma effettivamente pagata, a fronte della restituzione dell'opera, esclusa ogni altra pretesa.

In caso di contestazioni fondate ed accettate dalla Cambi relativamente ad oggetti falsificati ad arte, purché l'acquirente sia in grado di riconsegnare il lotto libero da rivendicazioni o da ogni pretesa da parte di terzi ed il lotto sia nelle stesse condizioni in cui si trovava alla data della vendita, la Cambi potrà, a sua discrezione, annullare la vendita e rivelare all'aggiudicatario che lo richieda il nome del venditore, dandone preventiva comunicazione a quest'ultimo.

In parziale deroga di quanto sopra, la Cambi non effettuerà il rimborso all'acquirente qualora la descrizione del lotto nel catalogo fosse conforme all'opinione generalmente accettata da studiosi ed esperti alla data della vendita o indicasse come controversa l'autenticità o l'attribuzione del lotto, nonché se alla data della pubblicazione del lotto la contraffazione potesse essere accertata soltanto svolgendo analisi difficilmente praticabili, o il cui costo fosse irragionevole, o che avrebbero potuto danneggiare e comunque comportare una diminuzione di valore del lotto.

10 Il Direttore della vendita può accettare commissioni di acquisto delle opere a prezzi determinati, su preciso mandato, nonché formulare offerte per conto terzi. Durante l'asta è possibile che vengano fatte offerte per telefono le quali sono accettate a insindacabile giudizio della Cambi e trasmesse al Direttore della vendita a rischio dell'offerente. Tali collegamenti telefonici potranno essere registrati.

11 Gli oggetti sono aggiudicati dal Direttore della vendita; in caso di contestazione su di un'aggiudicazione, l'oggetto disputato viene rimesso all'incanto nella seduta stessa, sulla base dell'ultima offerta raccolta. Lo stesso può inoltre, a sua assoluta discrezione ed in qualsiasi momento dell'asta: ritirare un lotto, fare offerte consecutive o in risposta ad altre offerte nell'interesse del venditore fino al raggiungimento del prezzo di riserva, nonché adottare qualsiasi provvedimento che ritenga adatto alle circostanze, come abbinare o separare i lotti o eventualmente variare l'ordine della vendita.

12 Prima dell'ingresso in sala i clienti che intendono concorrere all'aggiudicazione di qualsivoglia lotto, dovranno richiedere l'apposito "numero personale" che verrà consegnato dal personale della Cambi previa comunicazione da parte dell'interessato delle proprie generalità ed indirizzo, con esibizione e copia del documento di identità; potranno inoltre essere richieste allo stesso reference bancarie od equivalenti garanzie per il pagamento del prezzo di aggiudicazione e dei diritti d'asta. Al momento dell'aggiudicazione, chi non avesse già provveduto, dovrà comunque comunicare alla Cambi le proprie generalità ed indirizzo.

La Cambi si riserva il diritto di negare a chiunque, a propria discrezione, l'ingresso nei propri locali e la partecipazione all'asta, nonché di rifiutare le offerte di acquirenti non conosciuti o non graditi, a meno che venga lasciato un deposito ad intera copertura del prezzo dei lotti desiderati o fornita altra adeguata garanzia.

In seguito a mancato o ritardato pagamento da parte di un acquirente, la Cambi potrà rifiutare qualsiasi offerta fatta dallo stesso o da suo rappresentante nel corso di successive aste.

13 Al prezzo di aggiudicazione sono da aggiungere i diritti di asta pari al 25% fino ad € 400.000, ed al 21% su somme eccedenti tale importo, comprensivo dell'IVA prevista dalla normativa vigente.

Qualunque ulteriore onere o tributo relativo all'acquisto sarà comunque a carico dell'aggiudicatario.

14 L'acquirente dovrà versare un acconto all'atto dell'aggiudicazione e completare il pagamento, prima di ritirare la merce, non oltre dieci giorni dalla fine della vendita. In caso di mancato pagamento, in tutto o in parte, dell'ammontare totale dovuto

dall'aggiudicatario entro tale termine, la Cambi avrà diritto, a propria discrezione, di:

a) restituire il bene al mandante, esigendo a titolo di penale da parte del mancato acquirente il pagamento delle commissioni perdute;

b) agire in via giudiziale per ottenere l'esecuzione coattiva dell'obbligo d'acquisto;

c) vendere il lotto tramite trattativa privata o in aste successive per conto ed a spese dell'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 1515 cod.civ., salvo in ogni caso il diritto al risarcimento dei danni.

Decorso il termine di cui sopra, la Cambi sarà comunque esonerata da ogni responsabilità nei confronti dell'aggiudicatario in relazione all'eventuale deterioramento o deperimento degli oggetti ed avrà diritto di farsi pagare per ogni singolo lotto i diritti di custodia oltre a eventuali rimborsi di spese per trasporto al magazzino, come da tariffario a disposizione dei richiedenti. Qualunque rischio per perdita o danni al bene aggiudicato si trasferirà all'acquirente dal momento dell'aggiudicazione. L'acquirente potrà ottenere la consegna dei beni acquistati solamente previa corresponsione alla Cambi del prezzo e di ogni altra commissione, costo o rimborso inerente.

15 Per gli oggetti sottoposti alla notifica da parte dello Stato ai sensi del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 (c.d. Codice dei Beni Culturali) e ss.mm., gli acquirenti sono tenuti all'osservanza di tutte le disposizioni legislative vigenti in materia. L'aggiudicatario, in caso di esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato, non potrà pretendere dalla Cambi o dal venditore alcun rimborso di eventuali interessi sul prezzo e sulle commissioni d'asta già corrisposte. L'esportazione di oggetti da parte degli acquirenti residenti o non residenti in Italia è regolata dalla suddetta normativa, nonché dalle leggi doganali, valutarie e tributarie in vigore. Pertanto, l'esportazione di oggetti la cui datazione risale ad oltre settant'anni è sempre subordinata alla licenza di libera circolazione rilasciata dalla competente Autorità. La Cambi non assume alcuna responsabilità nei confronti dell'acquirente in ordine ad eventuali restrizioni all'esportazione dei lotti aggiudicati, ne' in ordine ad eventuali licenze o attestati che lo stesso debba ottenere in base alla legislazione italiana.

16 Per ogni lotto contenente materiali appartenenti a specie protette come, ad esempio, corallo, avorio, tartaruga, coccodrillo, ossi di balena, corni di rinoceronte, etc., è necessaria una licenza di esportazione CITES rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

Si invitano i potenziali acquirenti ad informarsi presso il Paese di destinazione sulle leggi che regolano tali importazioni.

17 Il diritto di seguito verrà posto a carico del venditore ai sensi dell'art. 152 della L. 22.04.1941 n. 633, come sostituito dall'art. 10 del D.Lgs. 13.02.2006 n. 118.

18 I valori di stima indicati nel catalogo sono espressi in euro e costituiscono una mera indicazione. Tali valori possono essere uguali, superiori o inferiori ai prezzi di riserva dei lotti concordati con i mandanti.

19 Le presenti Condizioni di Vendita, regolate dalla legge italiana, sono accettate tacitamente da tutti i soggetti partecipanti alla procedura di vendita all'asta e restano a disposizione di chiunque ne faccia richiesta. Per qualsiasi controversia relativa all'attività di vendita all'asta presso la Cambi è stabilita la competenza esclusiva del foro di Genova.

20 Ai sensi dell'art. 13 del regolamento UE 679/2016 (GDPR), la Cambi, nella sua qualità di titolare del trattamento, informa che i dati forniti verranno utilizzati, con mezzi cartacei ed elettronici, per poter dare piena ed integrale esecuzione ai contratti di compravendita stipulati dalla stessa società, nonché per il perseguimento di ogni altro servizio inerente l'oggetto sociale della Cambi Srl. Per dare esecuzione a contratti il conferimento dei dati è obbligatorio mentre per altre finalità è facoltativo e sarà richiesto con opportune modalità.

Per prendere visione dell'informativa estesa si faccia riferimento alla privacy policy sul sito web www.cambiaste.com.

La registrazione alle aste consente alla Cambi di inviare i cataloghi delle aste successive ed altro materiale informativo relativo all'attività della stessa.

21 Qualsiasi comunicazione inerente alla vendita dovrà essere effettuata mediante lettera raccomandata A.R. indirizzata alla:

Cambi Casa d'Aste
Castello Mackenzie - Mura di S. Bartolomeo 16
16122 Genova



Cambi Casa d'Aste S.r.l. will be, hereinafter, referred to as "Cambi".

1 Sales will be awarded to the highest bidder and it is understood to be in "cash".

Cambi acts as an agent on an exclusive basis in its name but on behalf of each seller, according to article 1704 of the Italian Civil Code. Sales shall be deemed concluded directly between the seller and the buyer; it follows that Cambi does not take any responsibility towards the buyer or other people, except for those concerning its agent activity. All responsibilities pursuant to the former articles 1476 and following of the Italian Civil Code continue to rest on the owners of each item. The Auctioneer's hammer stroke defines the conclusion of the sales contract between the seller and the buyer.

2 The goods on sale are considered as second-hand goods, put up for sale as antiques. As a consequence, the definition given to the goods under clause 3 letter "e" of Italian Consumer's Code (D. Lgs. 6.09.2005, n. 206) does not apply to them.

3 Before the beginning of the auction, an exposition of the items will take place, during which the Auctioneer and his representatives will be available for any clarifications. The purpose of this exposition is to allow a thorough evaluation of authenticity, attribution, condition, provenance, origin, date, age, type and quality of the lots to be auctioned and to clarify any possible typographical error or inaccuracy in the catalogue. If unable to take direct vision of the objects is possible to request condition reports (this service is only guaranteed for lots with estimate more than € 1.000).

The person interested in buying something, commits himself, before taking part to the action, to analyze it in depth, even with the help of his own expert or restorer, to be sure of all the above mentioned characteristics.

No claim will be accepted by Cambi after the sale, nor Cambi nor the seller will be held responsible for any defect concerning the information of the objects for sale.

4 The objects of the auction are sold in the conditions in which they are during the exposition, with all the possible defects and imperfections such as any cracks, restorations, omissions or substitutions. These characteristics, even if not expressly stated in the catalog, can not be considered determinants for disputes on the sale.

Antiques, for their own nature, can have been restored or modified (for example over-painting): these interventions cannot be considered in any case hidden defects or fakes. As for mechanical or electrical goods, these are not verified before the selling and the purchaser buys them at his own risk. The movements of the clocks are to be considered as non verified.

5 The descriptions or illustrations of the goods included in the catalogues, leaflets and any other illustrative material, have a mere indicative character and reflect opinions, so they can be revised before the object is sold.

Cambi cannot be held responsible for mistakes or omissions concerning these descriptions nor in the case of hypothetical fakes as there is no implicit or explicit guarantee concerning the objects for sale.

Moreover, the illustrations of the objects in the catalogues or other illustrative material have the sole aim of identifying the object and cannot be considered as precise representations of the state of preservation of the object.

6 For ancient and 19th century paintings, Cambi guarantees only the period and the school in which the attributed artist lived and worked.

Modern and Contemporary Art works are usually accompanied by certificates of authenticity and other documents indicated in the appropriate catalogue entries. No other certificate, appraisal or opinion requested or presented after the sale will be considered as valid grounds for objections regarding the authenticity of any works.

7 All information regarding hall-marks of metals, carats and weight of gold, diamonds and precious colored gems have to be considered purely indicative and approximate and Cambi

cannot be held responsible for possible mistakes in those information nor for the falsification of precious items. Cambi does not guarantee certificates possibly annexed to precious items carried out by independent gemological laboratories, even if references to the results of these tests may be cited as information for possible buyers.

8 As for books auctions, the buyer is not be entitled to dispute any damage to bindings, foxing, wormholes, trimmed pages or plates or any other defect not affecting the integrity of the text and/or the illustrations, nor can he dispute missing indices of plates, blank pages, insertions, supplements and additions subsequent to the date of publication of the work. The abbreviation O.N.C. indicates that the work has not been collated and, therefore, its completeness is not guaranteed.

9 Any dispute regarding the hammered objects will be decided upon between experts of Cambi and a qualified expert appointed by the party involved and must be submitted by registered return mail within fifteen days of the stroke and Cambi will decline any responsibility after this period.

A complaint that is deemed legitimate will lead simply to a refund of the amount paid, only upon the return of the item, excluding any other pretence and or expectation.

If, within three months from the discovery of the defect but no later than five years from the date of the sale, the buyer has notified Cambi in writing that he has grounds for believing that the lot concerned is a fake, and only if the buyer is able to return such item free from third party rights and provided that it is in the same conditions as it was at the time of the sale, Cambi shall be entitled, in its sole discretion, to cancel the sale and disclose to the buyer the name of the seller, giving prior notice to him.

Making an exception to the conditions above mentioned, Cambi will not refund the buyer if the description of the object in the catalogue was in accordance with the opinion generally accepted by scholars and experts at the time of the sale or indicated as controversial the authenticity or the attribution of the lot, and if, at the time of the lot publication, the forgery could have been recognized only with too complicated or too expensive exams, or with analysis that could have damaged the object or reduced its value.

10 The Auctioneer may accept commission bids for objects at a determined price on a mandate from clients who are not present and may formulate bids for third parties. Telephone bids may or may not be accepted according to irrevocable judgment of Cambi and transmitted to the Auctioneer at the bidder's risk. These phone bids could be registered.

11 The objects are knocked down by the Auctioneer to the highest bidder and if any dispute arises between two or more bidders, the disputed object may immediately put up for sale again starting from the last registered bid.

During the auction, the Auctioneer at his own discretion is entitled to: withdraw any lot, make bids to reach the reserve price, as agreed between Cambi and the seller, and take any action he deems suitable to the circumstances, as joining or separating lots or changing the order of sale.

12 Clients who intend to offer bids during the auction must request a "personal number" from the staff of Cambi and this number will be given to the client upon presentation of IDs, current address and, possibly, bank references or equivalent guarantees for the payment of the hammered price plus commission and/or expenses. Buyers who might not have provided ID and current address earlier must do so immediately after a knock down.

Cambi reserves the right to deny anyone, at its own discretion, the entrance in its own building and the participation to the auction, and to reject offers from unknown or unwelcome bidders, unless a deposit covering the entire value of the desired lot is raised or in any case an adequate guarantee is supplied.

After the late or nonpayment from a purchaser, Cambi will have the right to refuse any other offer from this person or his representative during the following auctions.

13 The commissions due to Cambi by the buyer are 25% of the hammer price of each lot up to an amount of € 400.000 and 21% on any amount in excess of this sum, including VAT. Any other taxes or charges are at the buyer's expenses.

Conditions of sales

14 The buyer must make a down payment after the sale and settle the residual balance before collecting the goods at his or her risk and expense not later than ten days after the knock down. In case of total or partial nonpayment of the due amount within this deadline, Cambi can:

- a) return the good to the seller and demand from the buyer the payment of the lost commission;
- b) act in order to obtain enforcement of compulsory payment;
- c) sell the object privately or during the following auction in the name and at the expenses of the highest bidder according to article 1515 of the Italian Civil Code, with the right of the compensation for damages.

After the above mentioned period, Cambi will not be held responsible towards the buyer for any deterioration and/or damage of the object(s) in question and it will have the right to apply, to each object, storage and transportation fees to and from the warehouse according to tariffs available on request. All and any risks to the goods for damage and/or loss are transferred to the buyer upon knock down and the buyer may have the goods only upon payment, to Cambi, of the Knock down commissions and any other taxes including fees concerning the packing, handling, transport and/or storage of the objects involved.

15 For objects subjected to notification from the State, in accordance to the D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 (c.d. Codice dei Beni Culturali) and following changes, buyers are beholden by law to observe all existing legislative dispositions on the matter and, in case the State exercises its pre-emptive right, cannot expect from Cambi or the vendor any re-imbursement or eventual interest on commission on the knock down price already paid. The export of lots by the buyers, both resident and not resident in Italy, is regulated by the above mentioned law and the other custom, financial and tax rules in force. Export of objects more than 70 years old is subject to the release of an export license from the competent Authority. Cambi does not take any responsibility towards the purchaser as for any possible export restriction of the objects knocked down, nor concerning any possible license or certificate to be obtained according to the Italian law.

16 For all object including materials belonging to protected species as, for example, coral, ivory, turtle, crocodile, whale bones, rhinoceros horns and so on, it is necessary to obtain a CITES export license released by the Ministry for the Environment and the Safeguard of the Territory. Possible buyers are asked to get all the necessary information concerning the laws on these exports in the Countries of destination.

17 The "Droit de Suite" will be paid by the seller (Italian State Law n. 663, clause 152, April 22, 1941, replaced by Decree n. 118, clause 10, February 13, 2006).

18 All the valuations indicated in the catalogue are expressed in Euros and represent a mere indication. These values can be equal, superior or inferior to the reserve price of the lots agreed with the sellers.

19 These Sales Conditions, regulated by the Italian law, are silently accepted by all people talking part in the auction and are at everyone's disposal. All controversies concerning the sales activity at Cambi are regulated by the Court of Genoa.

20 According to article 13 of regulation UE 679/2016 (GDPR), Cambi, acting as data controller, informs that the data received will be used, with printed and electronic devices, to carry out the sales contracts and all other services concerning the social object of Cambi S.r.l. To execute contracts, the provision of data is mandatory while for other purposes it is optional and will be requested with appropriate methods.

To view the extended conditions, refer to the privacy policy on the site www.cambiaste.com

The registration at the auctions gives Cambi the chance to send the catalogues of the future auctions and any other information concerning its activities.

21 Any communication regarding the auction must be done by registered return mail addressed to:

Cambi Casa d'Aste
Castello Mackenzie - Mura di S. Bartolomeo 16
I 6122 Genova - Italy

Io sottoscritto _____

Indirizzo _____ Città _____ C.A.P. _____

Tel./Cel. _____ e-mail/Fax _____

Data di Nascita _____ Luogo di Nascita _____ C.F./P. IVA _____

Carta d'identità n° _____ Ril. a _____ il _____

In caso di prima registrazione è necessario compilare tutti i campi del presente modulo ed allegare copia del documento di identità

Con la presente scheda mi impegno ad acquistare i lotti segnalati al prezzo offerto (oltre commissioni e quant'altro dovuto), dichiaro inoltre di aver preso visione e approvare integralmente le condizioni di vendita riportate sul catalogo, ed espressamente esonero la Cambi Casa d'Aste da ogni responsabilità per le offerte che per qualsiasi motivo non fossero state eseguite in tutto o in parte e/o per le chiamate che non fossero state effettuate, anche per ragioni dipendenti direttamente dalla Cambi Casa d'Aste

Per partecipare telefonicamente è necessario indicare di seguito i numeri su cui si desidera essere contattati durante l'asta:

Principale _____ Secondario _____

LOTTO	DESCRIZIONE	OFFERTA	TEL	Importanti informazioni per gli acquirenti Gli oggetti saranno aggiudicati al minimo prezzo possibile in rapporto all'offerta precedente. A parità d'offerta prevale la prima ricevuta. Alla cifra di aggiudicazione andranno aggiunti i diritti d'asta del 25% fino a € 400.000 e del 21% sull'eccedenza. Le persone impossibilitate a presenziare alla vendita possono concorrere all'asta compilando la presente scheda ed inviandola alla Casa D'Aste via email all'indirizzo offerte@cambiaste.com , almeno cinque ore lavorative prima dell'inizio dell'asta. È possibile richiedere la partecipazione telefonica barrando l'apposita casella. Le offerte, scritte e telefoniche, per lotti con stima inferiore a 300 euro, sono accettate solamente in presenza di un'offerta scritta pari alla stima minima riportata a catalogo. Lo stato di conservazione dei singoli lotti non è indicato in maniera completa in catalogo, chi non potesse prendere visione diretta delle opere è pregato di richiedere un condition report a: condition@cambiaste.com La presente scheda va compilata con il nominativo e l'indirizzo ai quali si vuole ricevere la fattura.
			☐	
			☐	
			☐	
			☐	
			☐	
			☐	
			☐	
			☐	
			☐	
			☐	
			☐	
			☐	
			☐	
			☐	
			☐	
			☐	
			☐	
			☐	
			☐	
			☐	

Firma _____ Autorizzo ad effettuare un rilancio sull'offerta scritta con un massimale del: 5% ☐ 10% ☐ 20% ☐

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 del Codice Civile dichiaro di approvare specificatamente con l'ulteriore sottoscrizione che segue gli articoli ai punti 1,2,3,4,5,6,7,8,9 delle Condizioni di Vendita

Firma _____ Data _____

A.N.C.A. - Associazione Nazionale Case d'Aste

Ambrosiana Casa d'Aste di A.Poleschi

Via Sant'Agnes 18, 20123 Milano
tel. 02 89459708
fax 02 40703717
www.ambrosianacasadaste.com
info@ambrosianacasadaste.com

Capitolium Art

Via Carlo Cattaneo 55
25121 Brescia
tel. 030 2072256
fax 030 2054269
www.capitoliumart.it
info@capitoliumart.it

Finarte Casa d'Aste

Via Brera 8
20121 Milano
tel. 02 36569100
fax 02 36569109
www.finarte.it
info@finarte.it

Meeting Art Casa d'Aste

Corso Adda 7
13100 Vercelli
tel. 0161 2291
fax 0161 229327-8
www.meetingart.it
info@meetingart.it

Ansuini 1860 Aste

Viale Bruno Buozzi 107
00197 Roma
tel. 06 45683960
fax 06 45683961
www.ansuiniaste.com
info@ansuiniaste.com

Eurantico

S.P. Sant'Eutizio 18
01039 Vignanello (VT)
tel. 0761 755675
fax 0761 755676
www.eurantico.com
info@eurantico.com

International Art Sale

Via G. Puccini 3
20121 Milano
tel. 02 40042385
fax 02 36748551
www.internationalartsale.it
info@internationalartsale.it

Pandolfini Casa d'Aste

Borgo degli Albizi 26
50122 Firenze
tel. 055 2340888-9
fax 055 244343
www.pandolfini.com
pandolfini@pandolfini.it

Blindarte Casa d'Aste

Via Caio Duilio 10
80125 Napoli
tel. 081 2395261
fax 081 5935042
www.blindarte.com
info@blindarte.com

Farsettiarte

Viale della Repubblica
(area Museo Pecci), 59100 Prato
tel. 0574 572400
fax 0574 574132
www.farsettiarte.it
info@farsettiarte.it

Maison Bibelot Casa d'Aste

Corso Italia 6
50123 Firenze
tel. 055 295089
fax 055 295139
www.maisonbibelot.com
segreteria@maisonbibelot.com

Porro & C. Art Consulting

Via Olona 2
20123 Milano
tel. 02 72094708
fax 02 862440
www.porroartconsulting.it
info@porroartconsulting.it

Cambi Casa d'Aste

Castello Mackenzie
Mura di S. Bartolomeo 16
16122 Genova
tel. 010 8395029 - fax 010 879482
www.cambiaste.com
info@cambiaste.com

Fidesarte Italia

Via Padre Giuliani 7
(angolo via Einaudi)
30174 Mestre (VE)
tel. 041 950354 - fax 041 950539
www.fidesarte.com
info@fidesarte.com

Studio d'Arte Martini

Borgo Pietro Wuhrer 125
25123 Brescia
tel. 030 2425709
fax 030 2475196
www.martiniarte.it
info@martiniarte.it

Sant'Agostino

Corso Tassoni 56
10144 Torino
tel. 011 4377770
fax 011 4377577
www.santagostinoaste.it
info@santagostinoaste.it

Regolamento

Articolo 1

I soci si impegnano a garantire serietà, competenza e trasparenza sia a chi affida loro le opere d'arte, sia a chi le acquista.

Articolo 2

Al momento dell'accettazione di opere d'arte da inserire in asta i soci si impegnano a compiere tutte le ricerche e gli studi necessari, per una corretta comprensione e valutazione di queste opere.

Articolo 3

I soci si impegnano a comunicare ai mandanti con la massima chiarezza le condizioni di vendita, in particolare l'importo complessivo delle commissioni e tutte le spese a cui potrebbero andare incontro.

Articolo 4

I soci si impegnano a curare con la massima precisione i cataloghi di vendita, corredando i lotti proposti con schede complete e, per i lotti più importanti, con riproduzioni fedeli. I soci si impegnano a pubblicare le proprie condizioni di vendita su tutti i cataloghi.

Articolo 5

I soci si impegnano a comunicare ai possibili acquirenti tutte le informazioni necessarie per meglio giudicare e valutare il loro eventuale acquisto e si

impegnano a fornire loro tutta l'assistenza possibile dopo l'acquisto.

I soci rilasciano, a richiesta dell'acquirente, un certificato su fotografia dei lotti acquistati.

I soci si impegnano affinché i dati contenuti nella fattura corrispondano esattamente a quanto indicato nel catalogo di vendita, salvo correggere gli eventuali refusi o errori del catalogo stesso.

I soci si impegnano a rendere pubblici i listini delle aggiudicazioni.

Articolo 6

I soci si impegnano alla collaborazione con le istituzioni pubbliche per la conservazione del patrimonio culturale italiano e per la tutela da furti e falsificazioni.

Articolo 7

I soci si impegnano ad una concorrenza leale, nel pieno rispetto delle leggi e dell'etica professionale.

Ciascun socio, pur operando nel proprio interesse personale e secondo i propri metodi di lavoro si impegna a salvaguardare gli interessi generali della categoria e a difenderne l'onore e la rispettabilità.

Articolo 8

La violazione di quanto stabilito dal presente regolamento comporterà per i soci l'applicazione delle sanzioni di cui all'art.20 dello Statuto ANCA.







cambiaste.com